

Università degli Studi di VERONA

Settimana di visita istituzionale 18-22 novembre 2024



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Servizi Giuridici per Imprese, Amministrazioni e No-Profit, L-14, Verona

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Il CdS analizza, valuta e approfondisce le esigenze nonché le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali in relazione sia agli esiti occupazionali dei laureati sia alla prosecuzione degli studi in cicli di studio successivi (in particolare nella LM SC-Giur in Diritto e tecnologie per l'innovazione e la sostenibilità - DiTIS), attraverso la consultazione delle parti interessate ai profili formativi in uscita.

Al riguardo, è importante ricordare che la stessa modifica sostanziale di ordinamento del CdS avvenuta nel 2021 (v. [Verbale SA 25 maggio 2021](#)) è stata progettata nel costante confronto con gli stakeholder esterni e interni (tra cui anche gli studenti e i laureati), coinvolti attraverso riunioni, survey e focus group (v. i verbali allegati a SUA-CdS, quadri A1.a A1.b), nonché in coordinamento armonico con la contemporanea attivazione della LM DiTIS (v. RRC 2020, quadro 1-a). Ciò ha garantito la coerenza dell'impostazione del CdS riformato non solo con gli sbocchi occupazionali, ma anche con il ciclo di studio successivo.

Le parti interessate sono consultate nel rispetto delle "[Linee guida per la consultazione delle parti interessate al fine di favorire il collegamento fra università e mondo del lavoro](#)" adottate a livello di Ateneo. In conformità al Regolamento Didattico di Ateneo (art. 8) e come evidenziato dal Rapporto di autovalutazione di Ateneo (quadro D.2.1), il processo di consultazione degli stakeholder beneficia della costituzione di un "Comitato stabile delle parti interessate" a livello dipartimentale (v. verbale Consiglio di Dipartimento di Scienze giuridiche, del 10 luglio 2018; verbale CdA 23 novembre 2018, punto 8). Le parti interessate esterne che compongono tale comitato sono state individuate coerentemente con le caratteristiche dei CdS afferenti al Dipartimento (tra cui appunto il CdS triennale), con il contesto di riferimento, anzitutto territoriale, e con la pianificazione strategica di Ateneo. Segnatamente, il Comitato è composto dalle organizzazioni rappresentative delle professioni di riferimento (avvocati, notai, consulenti del lavoro, dottori commercialisti ed esperti contabili) e della produzione di beni e servizi (camera di commercio), da enti pubblici e privati e fondazioni del territorio (tribunale, comune di Verona e comuni della provincia, prefettura, agenzia delle entrate, azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona, ULSS 9, Regione Veneto, Società cattolica di assicurazione, Fondazione Cariverona, Fondazione Zanolto), nonché dalle parti sociali (Cgil, Cisl, Uil, Confindustria, Confartigianato, Associazione Piccole e Medie Imprese).

Il comitato è convocato annualmente per un confronto dedicato all'offerta formativa, volto a monitorare la rispondenza dei CdS alle esigenze del tessuto economico-produttivo e delle amministrazioni pubbliche di rilievo per gli sbocchi occupazionali dei laureati e delle laureate dei vari cicli: alla presentazione dei singoli CdS segue la raccolta di indicazioni e proposte atte a svilupparne le prospettive e la qualità. Nelle osservazioni delle parti interessate che compongono il Comitato stabile si può complessivamente registrare una richiesta di puntuale attenzione all'offerta didattica laboratoriale, all'approccio casistico, allo sviluppo di competenze sul versante pratico-applicativo, che tenga conto anche dell'incidenza delle nuove tecnologie, alla trasversalità e multidisciplinarietà nella presentazione degli istituti (v. SUA-CdS, Quadro A1.b, rispetto all'ultimo incontro del 27 maggio 2024).

Per quanto attiene alla consultazione delle parti interessate interne, è importante evidenziare che: i) il costante confronto con i responsabili del ciclo di studio successivo LM DiTIS è garantito dall'afferenza di entrambi i CdS al medesimo Collegio didattico e, quindi, dalla partecipazione dei referenti, dei gruppi AQ e dei docenti di entrambi i corsi alle periodiche sedute del collegio, tra cui quelle di discussione delle schede di monitoraggio annuale; ii) il gruppo AQ del CdS organizza periodicamente degli incontri con i docenti, per una verifica congiunta dei profili organizzativi di comune interesse, una condivisione delle prassi e un confronto sulle eventuali segnalazioni di criticità raccolte dalla componente studentesca del gruppo AQ; iii) il gruppo AQ organizza annualmente assemblee aperte a tutto il corpo studentesco del CdS per una verifica delle criticità, raccolta di feedback e momenti Q&A (v. incontro "welcome day" del 27 settembre 2022, eventi "Question Time" del 26 settembre 2023 e del 23 settembre 2024; in tali occasioni, partecipano anche i/e tutor addetti/e al tutorato orientativo e il personale della segreteria didattica; sul punto v. anche D.CDS.2.1 e D.CDS.4.1).

Si evidenzia che la gestione dei processi presi in considerazione in questo PdA e i relativi esiti, così come la gestione e gli esiti di tutti gli altri processi per la gestione del CdS, sono oggetto di monitoraggio da parte del Gruppo di AQ del CdS ai fini della identificazione di eventuali azioni correttive o di miglioramento, in occasione e ai fini della definizione dell'offerta formativa per il successivo anno accademico.

Si osserva, altresì, che la gestione di questi processi, come di tutti gli altri processi per la gestione del CdS, sono oggetto di monitoraggio da parte del Presidio della Qualità (PdQ) nell'ambito dell'attività di supporto fornita al CdS e su base documentale, e che i relativi esiti sono sintetizzati nella Relazione annuale del PdQ.

Si osserva, infine, che la gestione di questi processi e dei relativi esiti, così come la gestione e gli esiti di tutti gli altri processi per la gestione del CdS, sono oggetto di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione (NdV) su base documentale e a seguito delle periodiche audizioni del CdS, e che i relativi esiti sono sintetizzati nella Relazione annuale del NdV.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza, da consolidare ulteriormente circa la consultazione delle parti interessate esterne, sia diretta con riguardo ai laureati (si consideri che i laureati e le laureate della sessione di luglio 2024 sono stati/e i/le primi/e studenti/esse del corso riformato a completare la propria carriera), sia indiretta tramite utilizzo di studi di settore. Per dettagli sulle relative azioni di miglioramento si rinvia al RRC 2024, quadro D.CDS.1-c.

Punti di Forza:

- La progettazione del CdS aggiornata nel 2021 offre un percorso professionalizzante e un percorso base che vede la sua naturale prosecuzione nella LM DiTIS attivata in contemporanea (nel 2021) all'interno del medesimo Dipartimento.
- Il CdS prevede un coinvolgimento ampio e continuo delle parti interessate (sia interne che esterne) anche attraverso un comitato dedicato (Comitato stabile delle parti interessate che è a livello di Dipartimento).
- La presenza di una filiera formativa che vede il CdS completato all'interno del medesimo Dipartimento con la LM DiTIS.

Aree di miglioramento:

- Evidenza limitata dell'impiego degli studi di settore nelle modalità di consultazione delle parti interessate, in linea con le indicazioni fornite dallo stesso PdQ nelle proprie linee guida.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Modifica sostanziale di ordinamento del CdS

Descrizione: verbale del Senato Accademico del 25 maggio 2021
<https://docs.univr.it/documenti/SedutaOrg/verbale/verbale651846.pdf>

Dettagli:punto 9 o.d.g

- **Titolo:**Linee guida per la consultazione delle parti interessate al fine di favorire il collegamento fra università e mondo del lavoro
Descrizione:Linee guida per la consultazione delle parti interessate al fine di favorire il collegamento fra università e mondo del lavoro approvate dal PdQ. Rappresentano uno strumento di supporto per i Corsi di Studio nello svolgimento delle consultazioni con le Parti Interessate.
https://www.univr.it/documents/20142/0/All.2_NEW_Linee+guida+per+la+consultazione+delle+parti+interessate_aggiornate.pdf/63880a17-c5ff-a8b7-1ccb-d404573d871f

Dettagli:Intero documento

- **Titolo:**SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio funzionale alla progettazione, realizzazione, autovalutazione e riprogettazione del CdS. Essa riporta, in particolare, la descrizione in breve del CdS, la consultazione iniziale e quelle successive delle parti interessate, la descrizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali per i laureati, la descrizione degli obiettivi formativi del CdS e del percorso di studi, la descrizione delle abilità/capacità sviluppate.<https://ava.mur.gov.it/>

Dettagli:Sezione Qualità, Quadri A1.a e A1.b (che riportano altresì i link ai verbali delle consultazioni effettuate)

- **Titolo:**Costituzione di un "Comitato stabile delle parti interessate" a livello dipartimentale

Descrizione:verbale del Consiglio di Dipartimento di Scienze giuridiche del 10 luglio 2018; verbale del Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2018.

Dettagli:verbale CdD, punto 6 o.d.g.; verbale CdA, punto 8 o.d.g.

File:Verb CdD 10.7.18 e verb CdA 23.11.18.pdf

- **Titolo:**RRC 2020 e 2024

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico del CdS in Scienze dei servizi giuridici (L-14) effettuato nel 2020 e Rapporto di riesame ciclico del CdS in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit effettuato nel 2024.

Dettagli:RRC 2020, quadro 1-a; RRC 2024, D.CDS.1-c

File:RRC_2020 e RRC_2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Regolamento didattico di Ateneo – Parte I – Disposizioni generali

Descrizione:il documento definisce le tipologie di offerta formativa dell'Ateneo e disciplina, ai sensi delle disposizioni normative vigenti, gli ordinamenti didattici e i criteri di organizzazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale; inoltre, contiene disposizioni relative agli studenti <https://docs.univr.it/documenti/Documento/allegati/allegati066140.pdf>

Dettagli:art. 8

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**11.11.2024 - SLOT 1 - 8.30 - 9.30 - Incontro con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo di Riesame

Descrizione:Vedere analisi documentale

Dettagli:n.d.

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Gli **obiettivi** che caratterizzano il CdS sono **due**: costituire sia un corso-base orientato alla prosecuzione del percorso di studi nel biennio della LM SC-Giur in Diritto e tecnologie per l'innovazione e la sostenibilità - DiTIS (attivata a partire dall'a.a. 21-22), sia un corso a carattere professionalizzante volto a formare operatori giuridici specializzati che possano beneficiare, già dopo i tre anni di studi, di una ampia offerta di sbocchi occupazionali, in ambito privato (impresa e no-profit) e pubblico (pubblica amministrazione in generale e, nello specifico, comparto sicurezza e gestione organizzativa del settore giudiziario e forense).

Sulla premessa di tali **obiettivi** e, altresì, in conformità ai descrittori di Dublino di riferimento, le **competenze offerte** dal CdS mirano a consentire al laureato di: i) interpretare correttamente la normativa vigente (consultando fonti e giurisprudenza e valorizzando il ruolo della prassi); ii) applicare la normativa nel modo più funzionale agli ambiti lavorativi e professionali specializzati cui il corso si indirizza; iii) risolvere problemi giuridici complessi e garantire servizi giuridici qualitativamente elevati, anche attraverso la elaborazione di documenti e atti giuridici, pareri e consulenze, nonché la gestione di banche dati giuridiche, con formulazione di giudizi autonomi, lessici disciplinari appropriati e specifici, nonché un approccio proiettato al continuo apprendimento e aggiornamento delle conoscenze.

Il **carattere scientifico del CdS** è definito dalla classe di appartenenza (L-14 - Scienze dei servizi giuridici) e, in particolare, dai settori scientifico-disciplinari caratterizzanti, afferenti primariamente all'area giuridica, con una specifica attenzione al contesto europeo, internazionale e comparato. Si prevede, d'altra parte, anche l'apporto di conoscenze economico-aziendalistiche e sociologiche, nonché di competenze informatiche e linguistiche di base.

Il **carattere professionalizzante** del CdS è definito dai profili in uscita delle figure che il corso intende formare (operatore nella gestione del lavoro, della consulenza, impresa e no-profit; operatore nella gestione della sicurezza e della amministrazione pubblica; operatore nel settore giudiziario e forense), figure a loro volta qualificate attraverso le funzioni previste in un ambiente di lavoro e le competenze necessarie al loro svolgimento, documentate nella SUA-CdS, Quadro A2.a, al quale si rimanda.

La coerenza tra la declinazione degli aspetti culturali e scientifici del CdS e i profili in uscita si evidenzia negli obiettivi formativi specifici e nei risultati di apprendimento attesi, documentati nella SUA-CdS, Quadri A4. A tal ultimo proposito, si può sottolineare, in sintesi, come **obiettivo formativo specifico** del CdS sia offrire al laureato una solida preparazione culturale e giuridica, accompagnata da specifiche capacità di comprensione e analisi critica dei testi normativi e da un'adeguata padronanza del metodo ermeneutico in campo giuridico. Il laureato deve essere, quindi, in grado di garantire servizi giuridici qualitativamente elevati ai soggetti, pubblici e privati, per i quali o presso i quali sarà chiamato a operare. In particolare, la formazione sarà mirata a offrire al laureato conoscenze e abilità utili all'esercizio di attività professionali nel campo del lavoro e consulenza del lavoro, dell'impresa e del no-profit, nel campo delle amministrazioni pubbliche, in generale e in particolare del comparto sicurezza e nel campo della gestione organizzativa del settore giudiziario e forense. In coerenza con il secondo obiettivo del CdS, ossia la possibilità di accesso a una laurea di secondo livello, quale la LM DiTIS, si prevede una declinazione ad hoc degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento della area giuridica nella prospettiva internazionale.

Sulla solida preparazione giuridica fornita si innestano conoscenze economiche e sociologiche, nonché competenze informatiche e linguistiche di base.

È molto importante sottolineare come all'interno del CdS gli obiettivi formativi siano perseguiti non solo con lezioni frontali, ma anche attraverso la fruizione di laboratori, finalizzati allo sviluppo delle conoscenze acquisite nelle lezioni frontali sul versante pratico-applicativo, ma altresì alla maturazione delle c.d. **competenze trasversali**. Nello specifico, la declinazione pratico-applicativa dell'offerta formativa è sviluppata nella previsione di 1 CFU (12 ore) di laboratorio integrato all'interno di tutti i singoli insegnamenti (di regola erogato sfruttando le potenzialità della didattica online, in coerenza la modalità mista che caratterizza lo svolgimento del CdS, v. CDS.1.3), nonché nella possibilità di fruire dei c.d. laboratori dedicati, attivati a livello di CdS o di Dipartimento (ad es. il laboratorio "Leggere e comprendere la busta paga" erogato a dicembre 2023), ovvero anche di laboratori sulle competenze trasversali erogati dall'ateneo (ad es. TaLC), per la maturazione di competenze ulteriori in ambito giuridico ed extra-giuridico e per l'acquisizione di *soft skills*.

La coerenza e congruità tra obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento, da un lato, e competenze richieste dai profili in uscita, dall'altro, si evidenziano nella previsione di **sei aree di apprendimento caratterizzanti, volte a orientare lo studente nella costruzione del percorso formativo** concentrando la propria formazione sull'approfondimento delle discipline maggiormente funzionali alla determinata figura professionale prescelta e/o all'iscrizione alla LM DiTIS. Le sei aree sono: Lavoro e Consulenza; Impresa e No-profit; Amministrazione e Sicurezza; Gestione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche; Operatore giudiziario e forense; Scienze giuridiche e prospettive internazionali (v. SUA CdS, Quadro A4.d).

Sulla base di quanto esposto sopra, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS. Al riguardo, un profilo particolarmente significativo nella qualificazione del carattere del CdS è la valorizzazione dell'approccio laboratoriale, sia nell'ottica di un'attenta declinazione dei descrittori di Dublino relativi alla capacità di applicare la conoscenza acquisita, maturare autonomia di giudizio e sviluppare capacità comunicative, sia nella prospettiva di un rafforzamento degli aspetti professionalizzanti del CdS. Il profilo è oggetto di un'attenta azione di monitoraggio da parte del gruppo AQ negli incontri periodici con i/le docenti e, ancorché i dati siano positivi, merita sicuramente ulteriore consolidamento, attraverso anzitutto un ampliamento dell'offerta dei laboratori dedicati specificamente progettati per il CdS.

Altro profilo di forza è dato dalla previsione delle aree di apprendimento caratterizzanti: esse garantiscono, infatti, la corrispondenza e la coerenza tra i profili in uscita e il percorso formativo, costruito dallo studente nell'esercizio della propria autonomia a partire dalla selezione delle attività a scelta (TAF D) e degli insegnamenti a scelta del terzo anno (TAF C). Proprio perché collegato a raggruppamenti di insegnamenti coerenti con le competenze richieste dai profili in uscita, l'aspetto in esame è parimenti da monitorare e affinare in rapporto alla sua concreta implementazione. In tale ottica, è necessario, in particolare, tener conto della possibile mancata attivazione di alcuni insegnamenti previsti a livello di piano didattico in TAF C e verificare l'effettiva capacità delle aree di orientare i percorsi formativi degli studenti, a partire dal monitoraggio delle note di merito collegate. Per una specificazione nel dettaglio delle azioni collegate ai profili di miglioramento evidenziati all'interno del PdA si rinvia al quadro D.CDS.1-c del RRC 2024.

Infine è da segnalare che per una verifica dell'effettiva capacità del CdS di perseguire e soddisfare i suoi obiettivi si devono attendere i dati concernenti gli studenti e le studentesse che hanno completato il triennio nella sua attuale configurazione. Al riguardo, si ricorda che il primo triennio del corso riformato giunge a completamento nell'a.a. 23/24 e i laureati e le laureate della sessione di luglio 2024 sono stati/e i/le primi/e del corso riformato.

Ferma questa premessa, pare significativo evidenziare che i dati sulla condizione occupazionale dei laureati del CdS relativi all'ultimo triennio sono positivi. Al riguardo, per un'analisi di dettaglio, si rinvia al quadro D.CDS.1.1 del RRC 2024.

Punti di Forza:

- Il CdS risponde in modo dinamico alle esigenze del mercato del lavoro con l'offerta di un percorso formativo interdisciplinare che integra competenze giuridiche, economiche, sociologiche e informatiche.
- Il CdS ha articolato il percorso formativo in sei distinte aree di apprendimento in modo da agevolare la personalizzazione dello stesso da parte dello studente.

Aree di miglioramento:

- Non piena coerenza degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi riferiti al rafforzamento delle conoscenze linguistiche specialistiche (in particolare di legal english) in relazione allo sviluppo delle competenze richieste dal profilo professionale in uscita.
- Non piena applicazione del ciclo PDCA ai processi riferiti alle attività dei laboratori didattici che tengano conto delle nuove tecnologie previsti dal CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Con riferimento alla valutazione di "non piena coerenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi riferiti al rafforzamento delle conoscenze linguistiche specialistiche (in particolare legal english) in relazione allo sviluppo delle competenze richieste dal profilo professionale in uscita", risulta opportuno svolgere un doppio ordine di osservazioni.

Da un lato, merita attenzione particolare la pianificazione di specifiche azioni di miglioramento previste nel RRC 2024, D.CDS.1-c, obiettivo n. 5 (cui fa rinvio l'autovalutazione al punto D.CDS.1.3), che già indicavano la possibile attivazione, per il secondo semestre dell'a.a. 24/25, di un insegnamento di Legal English dedicato al CdS: il che, attraverso il laboratorio dedicato "English for EU internal market and labour law" (3 CFU TAF E) erogato nei mesi di aprile e maggio 2025, trova specifica e concreta attuazione.

Dall'altro lato, una valutazione espressa nei termini di cui sopra entra in conflitto, in punto di logicità e coerenza interna del giudizio, con quella, pienamente positiva, attinente all'offerta formativa. Quest'ultima, per l'appunto, viene qualificata come "ampia, transdisciplinare e multidisciplinare", anche in ragione dell'innesto di "conoscenze (...) linguistiche di base" (punto D.CDS.1.3). Si ritiene opportuno sottolineare, e con particolare enfasi, tale ultimo aspetto: vero è infatti che tra gli obiettivi formativi del CdS non vi sia quello di rafforzare conoscenze linguistiche specialistiche, quanto, invece, di fornirne a livello di base, in coerenza con il carattere scientifico del CdS stesso.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e constata che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio non già considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali fornite dall'Ateneo, puntualmente esaminate, e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco. La CEV prende altresì atto che non è richiesta alcuna modifica della valutazione espressa.

Nel dettaglio, la CEV, pur apprezzando le iniziative del CdS, osserva che esse sono successive alla visita in loco. Le stesse controdeduzioni confermano che alla data della visita in loco - novembre 2024 – l'insegnamento di Legal English non era stato ancora attivato, atteso che è stato erogato tra aprile e maggio del 2025. La CEV precisa che il giudizio positivo espresso sull'offerta formativa (giudizio che in assenza di particolari criticità giustifica la fascia di valutazione assegnata) non esclude che ci possano essere margini di miglioramento, come del resto emerge dalla stessa documentazione esaminata e dalle iniziative successivamente intraprese i cui risultati, però, non si sono potuti apprezzare.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione assegnata.

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio funzionale alla progettazione, realizzazione, autovalutazione e ri-progettazione del CdS. Essa riporta, in particolare, la descrizione in breve del CdS, la consultazione iniziale e quelle successive delle parti interessate, la descrizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali per i laureati, la descrizione degli obiettivi formativi del CdS e del percorso di studi, la descrizione delle abilità/capacità sviluppate.<https://ava.mur.gov.it/>

Dettagli:Sezione Qualità, Quadri A2.a e A4

- **Titolo:**RRC 2024

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico del CdS in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit effettuato nel 2024

Dettagli:D.CDS.1-c, D.CDS.1.1

File:RRC Serv. giur._9 settembre 2024.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Il progetto formativo del CdS è definito e descritto nel [RDCdS](#), che al punto 18 individua i percorsi formativi proposti e i contenuti disciplinari del CdS attraverso il [piano didattico](#). In coerenza con il [Regolamento Didattico di Ateneo](#) (art-31), il RDCdS prevede che il piano di studi di ciascuno studente sia composto da attività obbligatorie (già stabilite a priori e non modificabili ovvero appartenenti ad un gruppo di alternative predeterminate), nonché da eventuali attività formative previste come opzionali e da attività scelte autonomamente (TAF-D, punto 23). Lo stesso RDCdS riconosce, altresì, allo studente la possibilità, su richiesta, di conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste nel regolamento didattico (punto 27). Come già indicato nel quadro D.CDS.1.2, il CdS prevede sei aree di apprendimento caratterizzanti, volte a orientare lo studente nella costruzione del proprio percorso di studio (RDCdS, punto 36). Come spiegato nella relativa [pagina web](#), tali aree sono configurate attorno a una lista di insegnamenti da cui lo studente può attingere nell'individuazione delle proprie attività a scelta (TAF-D) e degli insegnamenti a scelta del terzo anno (TAF-C). Non si tratta di percorsi obbligati, ma di una indicazione volta a orientare lo studente nella maturazione di competenze coerenti con specifici sbocchi occupazionali, premiata con il riconoscimento di una nota di merito in sede di laurea (ossia l'attribuzione di un punto aggiuntivo che concorre, fino a un massimo di due punti, con altre note di merito, del valore di un punto ciascuna, che si aggiungono al punteggio, da 0 a 8 punti, per il giudizio sull'elaborato e sulla relativa discussione, v. RDCdS, punto 35).

La Matrice di Tuning (v.SUA-CdS, quadro D5), evidenziando le attività formative (insegnamenti, tirocini, laboratori) che contribuiscono al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi del CdS, conferma la coerenza del piano didattico con tali obiettivi, a loro volta coerenti, come già esposto (v. D.CDS.1.2), con i profili professionali in uscita e con le competenze (disciplinari e trasversali) a essi associate. Particolarmente significativo è il contributo allo sviluppo delle competenze trasversali offerto dalle c.d. "altre attività" (TAF-F), in particolare il tirocinio curricolare (9 CFU), a cui si può collegare una specifica tipologia di elaborato finale, ossia la tesi sperimentale (v. le [Linee guida per la redazione dell'elaborazione finale](#)), e i c.d. laboratori dedicati (3 CFU), finalizzati alla professionalizzazione e organizzati con il supporto di portatori di interesse e professionisti qualificati (v.D-CDS-1-2). A tali attività è assicurata un'adeguata evidenza tanto nella pagina web del piano didattico quanto nelle pagine web dedicate a "[ulteriori attività formative](#)" e "[tirocini e stage](#)". L'attivazione dei laboratori dedicati è altresì puntualmente pubblicizzata attraverso il [canale social](#) del Collegio di Giurisprudenza (supportato da una linea di tutorato orientativo ad hoc, v.D-CDS-2-1), a cui il CdS afferisce. La valorizzazione delle competenze offerte da queste attività è confermata dal possibile riconoscimento in una nota di merito in sede di esame finale in caso di attestato collegamento dell'elaborato finale con lo svolgimento dello stage ovvero con la partecipazione ai laboratori (sia quelli dedicati, di cui sopra, sia i laboratori sulle competenze trasversali erogati dall'ateneo, ad es. TaLC) (v. RDCdS, punto35).

In conformità alle "[Linee Guida per la redazione delle schede web degli insegnamenti \(Sillabo\)](#)" definite dall'Ateneo, le schede degli insegnamenti e, in particolare, i campi 'modalità didattiche' delle schede consentono di verificare la coerenza del progetto formativo con gli obiettivi formativi, anche rispetto allo specifico profilo metodologico del percorso di formazione del CdS, che valorizza, accanto alle lezioni frontali, attività didattiche laboratoriali integrate all'interno di ciascun insegnamento (v.D.CDS.1.1).

Anche le informazioni sulla struttura del CdS, sia con riguardo agli insegnamenti e alle altre attività formative, sia con riferimento all'articolazione in termini di ore-CFU della didattica erogativa, interattiva e di attività di autoapprendimento, sono adeguatamente indicate. In particolare, il sito web dà evidenza del piano didattico, differenziato per anno di immatricolazione; il RDCdS, al punto 17, specifica che, di norma, a ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le diverse tipologie di attività didattica prevedono i seguenti rapporti CFU-ORE: i) lezione ("frontale" e assimilate): 6 ore per CFU (con 19 ore di impegno personale dello studente); esercitazione-laboratorio: 12 ore per CFU (con 13 ore di impegno personale dello studente); stage-tirocinio professionale: 25 ore per CFU.

Come già anticipato, ciascun insegnamento del CdS, nella propria scheda, prevede che 1 CFU sia erogato con attività didattica laboratoriale (cd. laboratorio integrato), in applicazione di quanto stabilito dal RDCdS al punto 11. La finalità delle 12 ore laboratoriali è quella di agevolare l'apprendimento delle competenze da parte degli studenti attraverso strategie didattiche innovative (ad es. *flipped classroom*, *learning by doing*, *team-working*, costruzione di "pillole" didattiche preregistrate prodromiche a discussioni in aula, approfondimenti sul metodo di studio e simulazioni di esame). Proprio per questo, il RDCdS prevede che l'erogazione di tale attività avvenga di regola con il supporto della didattica a distanza e della strumentazione digitale. Sulla base delle regole condivise a livello di CdS a partire dal confronto e scambio di buone prassi tra i docenti, coordinato dal gruppo AQ, la modalità a distanza può essere

sincrona o a-sincrona e il singolo docente può richiedere che in ragione delle peculiarità del proprio insegnamento ad essere erogato online sia una parte della didattica frontale e non il laboratorio integrato (v. verbali riunioni gruppo AQ del 15 febbraio 2022 e 14 luglio 2022; v. verbale Collegio 5 aprile 2022, punto 3).

È importante sottolineare che il descritto utilizzo della didattica a distanza si pone in coerenza con la **modalità mista** che caratterizza lo svolgimento del CdS. A partire dalla modifica sostanziale di ordinamento del 2021, il CdS è erogato, infatti, in presenza e a distanza, con il supporto dei servizi informatici di Ateneo, ampiamente utilizzati durante la fase pandemica. Segnatamente, come previsto dal RDCdS, al punto 11, «le attività formative sono erogate in modalità telematica nella misura compresa tra un decimo e i due terzi dei crediti del percorso di ciascun studente».

La modalità mista dell'erogazione trova una specifica valorizzazione e declinazione a beneficio degli studenti lavoratori e degli studenti impegnati nel tirocinio curricolare attraverso il servizio "Panopto for Workers – P4W" (v.SUA, informazioni generali, il corso in breve). Rinviano per maggiori informazioni al quadro D-CDS-2-3, si anticipa che il servizio garantisce l'accesso alle video-registrazioni di tutte le lezioni degli insegnamenti del CdS.

Laddove definisce le modalità per la fruizione e conservazione dei materiali didattici, il RDCdS tiene pertanto conto delle peculiarità collegate all'erogazione di questo servizio, disponendo, in particolare, al punto 12, che nel caso il docente abbia attivato la piattaforma di e-learning Moodle, i materiali didattici diversi dalle videoregistrazioni restano a disposizione degli studenti per un numero di anni pari, al massimo, alla durata normale del CdS. Le videoregistrazioni, invece, restano a disposizione degli studenti nella piattaforma Panopto per l'anno accademico di frequenza e quello successivo. E facoltà del singolo docente stabilire una durata di pubblicazione inferiore da indicare espressamente nella pagina dell'insegnamento.

Quanto detto nel presente PdA evidenzia l'ampiezza, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà dell'offerta formativa del CdS, un'offerta molto articolata in cui la previsione di aree di apprendimento caratterizzanti orienta il percorso che lo studente costruisce a partire dalla selezione delle attività a scelta (TAF-D) e degli insegnamenti a scelta del terzo anno (TAF-C). Quanto esposto sottolinea altresì l'attenzione per l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali, in particolare a supporto dello sviluppo dell'autonomia di giudizio e delle abilità comunicative. Tale acquisizione è garantita, in particolare, dalla partecipazione attiva dello studente ai laboratori integrati nell'insegnamento o dedicati al percorso di studi (SUA, quadro A4.c; RDCdS, punti 11 e 24). Pare opportuno aggiungere l'importanza che assume, in questa prospettiva, l'incentivo allo sviluppo della capacità di esprimersi anche mediante l'utilizzo di una lingua straniera e della relativa terminologia giuridica (SUA, quadro A4.c, abilità comunicative).

Alla luce delle considerazioni formulate, si ritiene pertanto che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS, un punto che nella declinazione su più versanti dell'approccio laboratoriale evidenzia la capacità del CdS di promuovere lo sviluppo di competenze trasversali, la traduzione pratico-applicativa delle competenze, nonché il contatto e confronto degli studenti con i professionisti e operatori dei settori lavorativi a cui il CdS si indirizza, anche a beneficio di possibili esperienze di stage ovvero opportunità occupazionali.

Da consolidare risulta il profilo inerente alla promozione delle competenze linguistiche: se è vero, infatti, che è prevista la possibilità di svolgere le attività di apprendimento della lingua straniera presso il centro linguistico di ateneo (RDCdS punto 36; SUA A4.c), nell'ottica di miglioramento dell'offerta formativa si ritiene importante la attivazione e la persistenza strutturale di un insegnamento di Legal English tarato sulle esigenze dello studente del CdS (v. al riguardo le azioni previste in RRC 2024, quadro D.CDS.1-c).

Punti di Forza:

- Il progetto formativo è descritto chiaramente nel Regolamento didattico del CDS. La matrice di Tuning conferma la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e le Attività Formative che definiscono e caratterizzano il CdS. Tutte le informazioni sono agevolmente reperibili sul sito del CdS.
- La struttura del CDS e l'articolazione in ore/CFU della didattica e delle attività in autoapprendimento sono chiaramente illustrate nel Regolamento didattico del CDS, negli altri documenti ufficiali e sulle pagine web di Ateneo. Un dettaglio più puntuale si rinviene nelle schede web degli insegnamenti.
- Il CDS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare: sull'impianto squisitamente giuridico si innestano conoscenze economiche e sociologiche, informatiche e linguistiche di base in quell'ottica di interdisciplinarietà e multidisciplinarietà che l'Ateneo persegue fortemente.
- La scheda di ciascun insegnamento contiene il collegamento a Leganto strumento che il Sistema Bibliotecario di Ateneo mette a disposizione per recuperare i testi in programma d'esame in modo semplice e innovativo. Il Regolamento didattico del CDS definisce le modalità di conservazione dei materiali didattici che è possibile sulla piattaforma di e-learning Moodle che come le lezioni videoregistrate restano a disposizione per tutta la durata del CdS.

Aree di miglioramento:

- Non chiara evidenza della strutturazione e della sistematicità del processo di monitoraggio dell'utilizzo della piattaforma di e-learning Moodle.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- Il servizio "Panopto for workers – PQW" consente allo studente di accedere alle registrazioni delle lezioni che restano a disposizione degli studenti per tutta la durata del corso di studio.

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento didattico di Ateneo – Parte I – Disposizioni generali
Descrizione:il documento definisce le tipologie di offerta formativa dell'Ateneo e disciplina, ai sensi delle disposizioni normative vigenti, gli ordinamenti didattici e i criteri di organizzazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale; inoltre, contiene disposizioni relative agli studenti<https://docs.univr.it/documenti/Documento/allegati/allegati066140.pdf>
Dettagli:art. 31
- **Titolo:**Linee Guida per la redazione delle schede web insegnamenti (Sillabo)
Descrizione:Linee guida per la compilazione delle schede web insegnamenti (Sillabo), approvate dal PdQ
https://www.univr.it/documents/20142/0/All.7_Linee+guida+SILLABO_2023_revEC%281%29.pdf/1de7de7c-63c7-db64-c908-9f354da83155
Dettagli:Intero documento
- **Titolo:**RDCdS (a.a. 24/25)
Descrizione:Regolamento didattico del Corso di Studio, che specifica gli aspetti organizzativi del CdS e contiene informazioni generali sul CdS, sugli insegnamenti e sulle regole sul percorso di formazione.
<https://www.corsi.univr.it/documenti/PianoDidattico/regolamento/regolamento840732.pdf>
Dettagli:punti 11, 12, 18, 23, 24, 27, 35, 36
- **Titolo:**Piano didattico del CdS
Descrizione:pagina del sito del CdS attraverso cui è possibile accedere, per a.a. di immatricolazione, alle schede degli insegnamenti<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1000&menu=studiare&tab=insegnamenti&lang=it>
Dettagli:(a.a. selezionato: 24/25)
- **Titolo:**RRC 2024
Descrizione:Rapporto di riesame ciclico del CdS in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit effettuato nel 2024.
Dettagli:D.CDS.1-c
File:RRC Serv. giur._9 settembre 2024.pdf
- **Titolo:**SUA-CdS
Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio funzionale alla progettazione, realizzazione, autovalutazione e ri-progettazione del CdS. Essa riporta, in particolare, la descrizione in breve del CdS, la consultazione iniziale e quelle successive delle parti interessate, la descrizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali per i laureati, la descrizione degli obiettivi formativi del CdS e del percorso di studi, la descrizione delle abilità/capacità sviluppate.<https://ava.mur.gov.it/>
Dettagli:Informazioni generali; Sezione Qualità, Quadro A4.c; Matrice di Tuning al Quadro D5 (schema a matrice in cui si incrociano obiettivi del CdS con singoli insegnamenti)

Documenti a supporto

- **Titolo:**Pagine web del CdS

Descrizione: Pagine web dell'Ateneo/del CdS in cui viene assicurata adeguata visibilità all'offerta e ai percorsi formativi proposti
<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/gestione-carriere-studenti-giurisprudenza/aree-di-apprendimento-caratterizzanti-servizi-giuridici-per-imprese-amministrazioni-e-no-profit>
<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1000&menu=studiare&tab=ambitodef&lang=it>
<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1000&menu=studiare&tab=tirocini-e-stage&lang=it>

Dettagli: pagina web "Aree di apprendimento caratterizzanti – Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit"; pagina web "Ulteriori attività formative" (navigabile per a.a. di immatricolazione); pagina web "Tirocini e stage"

- **Titolo:** Confronto e scambio di buone prassi tra il corpo docente del CdS, coordinato dal Gruppo AQ, relativamente all'attività didattica laboratoriale integrata agli insegnamenti

Descrizione: verbali riunioni Gruppo AQ del 15 febbraio 2022 e del 14 luglio 2022; verbale del Collegio didattico di Giurisprudenza del 5 aprile 2022, punto 3

Dettagli:

File: Verb AQ 15.2.22-14.7.2023_verb CD 5.4.2022.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

In D.CDS.1.3 è già stata messa in luce la coerenza tra piano didattico, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici del percorso di formazione, con gli obiettivi formativi specifici e, attraverso la Matrice di Tuning, con i risultati di apprendimento attesi, a loro volta coerenti con i profili professionali e sbocchi occupazionali previsti e, quindi, con le competenze che li connotano.

In conformità alle “[Linee Guida per la redazione delle schede web degli insegnamenti \(Sillabo\)](#)” di Ateneo, le schede degli insegnamenti, rese disponibili sul sito web prima dell'inizio delle lezioni del semestre in cui gli insegnamenti sono erogati, illustrano chiaramente allo studente i contenuti e i programmi, come previsto all'interno del RDCdS (v. SUA-CdS, quadro B1). Rinviano per i relativi dettagli alle schede degli insegnamenti tramite l'apposito link alle [pagine web](#), si evidenzia che i contenuti e i programmi ivi illustrati sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS esposti all'interno del quadro A4.a della SUA-CdS. Tale valutazione va estesa anche alla ripartizione, interna a ciascun insegnamento, tra didattica frontale e laboratorio integrato, oggetto di specifica illustrazione all'interno della scheda dell'insegnamento, in particolare nella sezione “modalità didattiche” nonché, se del caso, laddove il docente preveda una valutazione ad hoc dell'attività svolta nel laboratorio integrato, nella sezione “Criteri di valutazione” e “Criteri di composizione del voto finale”.

Le modalità di verifica dell'apprendimento degli studenti, che comprendono le modalità di svolgimento delle verifiche, sono descritte nelle Schede degli insegnamenti, a norma di quanto previsto dal RDCdS (punto 20) (v. SUA-CdS, quadro B1) e in coerenza con quanto indicato nelle Linee Guida di ateneo per la redazione del sillabo. Rinviano a dette schede per il dettaglio sulle modalità di verifica, pare opportuno evidenziare che la descrizione delle stesse richiede, in particolare, la compilazione dei seguenti campi:

- modalità di verifica dell'apprendimento, intese sia come metodi di verifica dell'apprendimento sia come modalità di svolgimento della verifica;
- criteri di valutazione, intesi sia come criteri di valutazione dell'apprendimento (e cioè la descrizione di quello che ci si aspetta lo studente conosca e sia in grado di fare per dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto), che devono essere definiti con riferimento a ciascuno dei risultati di apprendimento dell'insegnamento e associati alle tipologie di prove per la valutazione dell'apprendimento, sia come criteri di misurazione dell'apprendimento (di norma, attribuzione di un voto in trentesimi o giudizio di idoneità);
- composizione del voto finale, in particolare, per quanto attiene al CdS, nel caso di prove intermedie (obbligatorie per gli insegnamenti di 9 CFU del primo anno) o di più tipologie di accertamento (ad es. test scritto e colloquio orale).

Rispetto alle modalità di verifica degli insegnamenti, si segnala che il RDCdS al punto 36 (v. SUA-CdS, quadro B1) stabilisce, lasciando ampia discrezionalità ai docenti, che «L'esame può svolgersi in una unica prova come colloquio o prova scritta. Le prove scritte possono avere anche il solo valore di elementi di valutazione e non quello di preclusione del colloquio».

La descrizione dei criteri di valutazione dell'apprendimento, secondo quanto premesso, consente di verificare l'adeguatezza delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Il gruppo AQ provvede, d'altra parte, non solo a sensibilizzare i docenti sulla compilazione dei sillabi, in vista delle scadenze indicate nel Regolamento didattico di ateneo, ma anche a verificare periodicamente la chiarezza della descrizione delle modalità di verifica, la loro comunicazione agli studenti ed eventuali criticità nell'organizzazione delle prove d'esame attraverso l'analisi dei questionari degli studenti sulla didattica, che prevedono peraltro, oltre ai campi aperti, una domanda specifica sul punto. A tal ultimo riguardo, si può segnalare che dagli esiti dei questionari compilati dagli studenti (dall'a.a. 2021/22 in poi) emerge come le modalità di esame siano state nel tempo definite costantemente in modo chiaro (v. da ultimo il verbale del Collegio 29 maggio 2024, punto 8). La valutazione è confermata dalle Relazioni della CPDS, che evidenziano come siano rare le segnalazioni sul punto.

Le caratteristiche e le modalità di svolgimento della prova finale sono definite e descritte nel RDCdS (punto 35) e nella SUA-CdS (Quadri A5.a e A5.b), a cui si rimanda.

Preme qui evidenziare l'adozione di apposite [linee guida](#) che forniscono un quadro dettagliato delle diverse tipologie, a scelta dello studente e da concordare con il relatore, di elaborato finale previste dal RDCdS (rispettivamente denominate nelle linee guida: tesi di ricerca, tesi sperimentale, tesi compilativa). Tali linee guida - elaborate dal Gruppo AQ dopo attento confronto con i docenti del CdS e sulla base di un processo condiviso (v. verbale gruppo AQ, 8-9 aprile 2024) - sono diventate applicabili a partire dalle tesi discusse nella sessione di laurea di luglio 2024.

Gli studenti e le studentesse ricevono specifico supporto in funzione della stesura dell'elaborato finale attraverso il servizio di tutorato didattico del "Progetto TESI", con seminari sulla scrittura della tesi e mentoring individuale (sul punto si rinvia al quadro D.CDS.2.1).

Come in parte anticipato, il RDCdS prevede il riconoscimento di alcune note di merito in corrispondenza di alcuni elementi di qualificazione dell'elaborato e/o della discussione. Come visto, anche tali note si pongono nell'ottica di valorizzazione di alcuni punti di forza del CdS, in particolare l'articolazione in aree di apprendimento caratterizzanti, lo sviluppo di competenze pratico-applicative e trasversali tramite l'approccio laboratoriale ovvero anche lo svolgimento del tirocinio curricolare. Tra le note di merito si segnala la promozione dell'internazionalizzazione, laddove è premiato lo studente che abbia partecipato al programma Erasmus ovvero abbia elaborato e discusso la tesi in lingua straniera (v. sul punto D.CDS.2.4).

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS. Rispetto ad alcuni profili di miglioramento collegati al PdA in esame che possono incidere sulla sua efficacia, come quelli inerenti alla pianificazione delle verifiche di apprendimento intermedie e finale, al "Progetto TESI" e alla distribuzione dei laureandi tra i docenti del CdS, si rinvia ai relativi quadri di analisi (rispettivamente D.CDS.1.5., D.CDS.2.1, D.CDS.3.1).

Punti di Forza:

- I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi; tutti gli insegnamenti con i relativi programmi e le modalità di verifica sono ampiamente descritti nel Syllabo che ciascun docente ha caricato sulle pagine web di Ateneo in conformità alle linee guida di Ateneo.
- Le modalità di svolgimento delle verifiche sono chiaramente descritte nelle schede insegnamento (tutte pubblicate sul sito web e facilmente accessibili), sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.
- La modalità delle prove intermedie (previste dal Regolamento didattico come obbligatorie per gli insegnamenti di 9CFU) sono ampiamente diffuse.
- Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite nei documenti ufficiali e illustrate agli studenti che possono concordare percorsi personalizzati con il relatore.

Aree di miglioramento:

- Limitata evidenza di una efficace pianificazione delle verifiche di apprendimento intermedie e finali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- In un'ottica di inclusività e per venire incontro ad esigenze particolari, gli studenti con DSA hanno la possibilità di richiedere l'adattamento della prova di esame con una semplice procedura che si trova puntualmente illustrata nella pagina di ciascun insegnamento.

Documenti chiave

- **Titolo:**Linee Guida per la redazione delle schede web insegnamenti (Sillabo)
Descrizione:Linee guida per la compilazione delle schede web insegnamenti (Sillabo), approvate dal PdQ
https://www.univr.it/documents/20142/0/All.7_Linee+guida+SILLABO_2023_revEC%281%29.pdf/1de7de7c-63c7-db64-c908-9f354da83155
Dettagli:Intero documento
- **Titolo:**Piano didattico del CdS
Descrizione:pagina del sito del CdS attraverso cui è possibile accedere, per a.a. di immatricolazione, alle schede degli insegnamenti.
<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1000&menu=studiare&tab=insegnamenti&lang=it>
Dettagli:(a.a. selezionato: 24/25)

- **Titolo:**SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio funzionale alla progettazione, realizzazione, autovalutazione e ri-progettazione del CdS. Essa riporta, in particolare, la descrizione in breve del CdS, la consultazione iniziale e quelle successive delle parti interessate, la descrizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali per i laureati, la descrizione degli obiettivi formativi del CdS e del percorso di studi, la descrizione delle abilità/capacità sviluppate.<https://ava.mur.gov.it/>

Dettagli:Sezione Qualità, Quadri A4.a, A5.a, A5.b, B1

- **Titolo:**RDCdS (a.a. 24/25)

Descrizione:Regolamento didattico del Corso di Studio, che specifica gli aspetti organizzativi del CdS e contiene informazioni generali sul CdS, sugli insegnamenti e sulle regole sul percorso di formazione.
<https://www.corsi.univr.it/documenti/PianoDidattico/regolamento/regolamento840732.pdf>

Dettagli:punti 20, 35, 36

- **Titolo:**Linee Guida per la redazione dell'elaborato finale – Corso di laurea in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit

Descrizione:Linee guida che forniscono un quadro dettagliato delle diverse tipologie, a scelta dello studente e da concordare con il relatore, di elaborato finale previste dal RDCdS, che sono state redatte dal Gruppo AQ del CdS dopo attento confronto con il corpo docente.<https://docs.univr.it/documenti/Documento/allegati/allegati486804.pdf>

Dettagli:Intero documento

Documenti a supporto

- **Titolo:**confronto del Gruppo AQ con il corpo docente del CdS relativamente alla proposta di Linee guida per la redazione dell'elaborato finale

Descrizione:verbale riunioni Gruppo AQ dell'8-9 aprile 2024.

Dettagli:Intero documento

File:Verbale Gruppo AQ 8-9.4.2024.pdf

- **Titolo:**Verbale del Collegio di Giurisprudenza del 29 maggio 2024, con analisi questionari degli studenti

Descrizione:L'analisi dei questionari - a risposta vincolata e con spazio per suggerimenti liberi, che attestano il grado di soddisfazione rispetto ai singoli insegnamenti del CdS - è condotta dal Gruppo AQ e discussa in sede di Collegio didattico (da ultimo, verbale del Collegio di Giurisprudenza del 29 maggio 2024)

Dettagli:punto 8 o.d.g.

File:Verbale CD Giuris 29.5.2024.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**11.11.2024 - SLOT 3 - 10.30 - 11.30 - Colloqui con gli studenti

Descrizione:Vedere analisi documentale

Dettagli:n.d.

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

La pianificazione della progettazione e dell'erogazione della didattica sono riportate rispettivamente nel RDCdS, che definisce la collocazione degli insegnamenti e delle attività formative professionalizzanti (in particolare del tirocinio) negli anni di corso e nelle finestre temporali di erogazione nell'anno, e nella SUA-CdS, Quadri B2, in entrambi i casi con rinvio ai calendari e agli orari delle lezioni e ai calendari degli esami di profitto e della prova finale pubblicati [sul sito web](#) del CdS. Si rimanda, pertanto, in materia, a tali fonti.

La collocazione degli insegnamenti, dei laboratori integrati e dei laboratori dedicati è pianificata in modo da agevolare l'organizzazione dello studio e la partecipazione attiva ed evitare la sovrapposizione tra le diverse attività.

In particolare, le regole condivise per la collocazione del laboratorio integrato all'interno della settimana (nei giorni in cui non sono previste attività didattiche in aula) sono volte ad agevolare la pianificazione delle attività da parte degli studenti e a non ostacolare la loro partecipazione in presenza alle lezioni frontali in aula (v. verbali riunioni gruppo AQ del 15 febbraio 2022 e 14 luglio 2022; v. verbale Collegio 5 aprile 2022, punto 3). Parimenti, sempre al fine di agevolare l'organizzazione dello studio, si è ragionato sull'opportunità che i laboratori dedicati non siano collocati durante i periodi riservati agli esami di profitto (v. verbale Collegio 5 aprile 2022, punto 3).

Per agevolare la fruizione dell'offerta didattica da parte degli studenti in tirocinio è, inoltre, prevista la possibilità per gli stessi, in caso di incompatibilità dello stage con la frequenza, di accedere alle video-registrazioni delle lezioni erogate nel periodo interessato, attraverso il servizio "Panopto for Workers – P4W", altrimenti riservato agli studenti-lavoratori (v. [pagina web](#) del servizio P4W). È stata in tal senso tipizzata l'ipotesi di studenti "con comprovate esigenze" prevista dal RDCdS (punto 36).

Per agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti, sono inoltre previste obbligatoriamente delle prove intermedie all'interno degli insegnamenti da 9 CFU del primo anno (segnatamente Istituzioni di diritto costituzionale, Istituzioni di diritto privato, Lineamenti di teoria generale del diritto).

Anche la suddivisione nei c.d. semestrini è costruita per funzionalizzare l'attività didattica a un accesso consequenziale e immediato alle prove di esame, con possibilità peraltro per gli studenti di maturare dei crediti, nel caso di insegnamenti da 6 CFU, già dopo poche settimane dall'inizio dell'anno accademico.

Al fine di garantire un'equa e proporzionata ripartizione dei carichi didattici e di studio tra i vari semestrini, nonché una sequenza degli insegnamenti conforme ai vincoli di propedeuticità (pur ridotti nella modifica sostanziale di ordinamento del 2021 per favorire la regolarità delle carriere degli studenti), il gruppo AQ verifica annualmente la distribuzione degli insegnamenti nei diversi semestrini. In tale processo, il gruppo AQ tiene conto di eventuali criticità segnalate dagli/dalle studenti/esse (v. ad esempio verbale del gruppo AQ del 4 aprile 2022), dai tutor didattici o rilevate da un'analisi dei dati relativi alle verbalizzazioni degli esami, nonché di problematiche contingenti espresse dai/dalle docenti (ad es. congedi di maternità) (v. verbali gruppo AQ del 14 luglio 2022, del 7 luglio 2023 e del 28 maggio 2024).

Il gruppo AQ organizza periodicamente degli incontri con i/le docenti per una verifica dei carichi didattici e delle modalità di erogazione dei laboratori integrati, con condivisione delle prassi, nonché per un confronto sulle eventuali segnalazioni di criticità raccolte dalla componente studentesca del gruppo AQ rispetto all'organizzazione degli insegnamenti e delle prove di esame. Sempre il gruppo AQ organizza annualmente assemblee aperte a tutti gli studenti e a tutte le studentesse del CdS (v. D.CDS.1.1, D.CDS.2.1 e D.CDS.4.1).

Al fine di agevolare l'organizzazione dello studio, la fruizione delle lezioni e l'apprendimento da parte degli studenti lavoratori, è previsto il già citato servizio "Panopto for Workers – P4W" (v. D.CDS.2.3). Il servizio ha visto l'introduzione di alcune modifiche, in ottica di sperimentazione e ottimizzazione, per l'a.a. 24/25 (v. verbale Collegio 28 febbraio 2024; verbale incontri gruppo AQ 8-9 aprile 2024). Tali modifiche, inserite nel form di accesso al servizio, sono volte a mappare le esigenze sottese alle richieste e a consentire una verifica dei termini con cui possa essere attuato un intervento strutturale più incisivo, anche rispetto alla definizione della platea dei beneficiari, a partire dall'a.a. 25/26.

Per gli studenti lavoratori vi sono, altresì, modulazioni rispetto ad alcune attività previste dal piano didattico in funzione dell'obiettivo professionalizzante, in particolare la possibilità di sostituire lo stage con un *project work* (v. [linee guida](#) discusse con i docenti del CdS nelle riunioni dell'8 e 9 aprile 2024) e il riconoscimento di crediti di TAF F attribuiti al tirocinio in ragione dell'anzianità di servizio anche per gli studenti lavoratori del settore privato (attivazione della [procedura](#): 23 maggio 2024; per lo sviluppo della riflessione, v. verbale Collegio del 18 aprile 2023; verbale gruppo AQ 12 settembre 2023; v. D.CDS.2.3).

In conclusione, il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti e garantisce il coordinamento tra i responsabili della didattica ai fini della definizione delle schede degli insegnamenti. Segnatamente, il Collegio Didattico è responsabile della progettazione ed erogazione della didattica, la segreteria didattica si occupa del coordinamento operativo, il gruppo AQ ne monitora l'efficacia e ne promuove

l'aggiornamento e il miglioramento.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS. A conferma, si consenta di evidenziare un dato rispetto alla regolarità delle carriere. Si è potuto segnalare che il primo triennio del CdS riformato giunge a completamento nel corrente a.a. 23/24 e i/le laureati/e della sessione di luglio 2024 sono stati/e, pertanto, i/le primi/e studenti/esse del corso riformato a completare la propria carriera. Nella consapevolezza della provvisorietà della valutazione che si può sviluppare a fronte dell'analisi dei dati relativi ai laureati di luglio e delle domande di laurea presentate per la sessione di ottobre 2024, pare significativo sottolineare una forte tendenza di miglioramento. A luglio, infatti, sono stati 7 i laureati in corso del CdS riformato, mentre per la sessione di ottobre 2024 le domande dei laureandi in corso del CdS riformato sono addirittura 32 (su 46 totali per il triennio). Si consideri che con riferimento al 2023 gli indicatori ANVUR hanno registrato un numero complessivo di laureati in corso pari a 38; il dato che si sta raccogliendo rispetto ai laureati del CdS riformato risulta, quindi, particolarmente confortante.

In termini di consolidamento, meritano d'altra parte specifica attenzione i seguenti profili.

La **suddivisione in semestrini** è costruita per agevolare l'apprendimento, migliorare la frequenza, l'accesso alle prove e la regolarità delle carriere degli studenti: prevede, infatti, al termine di ciascun periodo di lezioni o le prove intermedie per gli insegnamenti da 9 CFU (obbligatorie al primo anno) o le prove finali per gli insegnamenti da 6 CFU (con possibilità quindi per gli studenti di maturare crediti, in questo secondo caso, già dopo poche settimane dall'inizio dell'anno accademico). L'efficacia di tale suddivisione rispetto ai suddetti obiettivi dipende, tuttavia, da vari fattori: i) la funzionalizzazione dell'erogazione della didattica (anche laboratoriale) a un accesso consequenziale e immediato alle prove di esame; ii) la partecipazione da parte degli studenti all'attività di tutorato, se prevista, a supporto di uno studio costante e di un consolidamento delle competenze durante la frequenza delle lezioni. L'analisi degli esiti degli esami e delle verbalizzazioni e l'indagine sulla partecipazione alle attività di tutorato (v. verbali del gruppo AQ del 28 maggio e del 20 giugno 2024) richiedono di intervenire per migliorare l'azione sinergica dei due profili indicati come presupposti per l'efficacia della suddivisione dei semestrini rispetto agli obiettivi indicati.

Per quanto attiene al servizio **“Panopto for Workers – P4W”**, la riflessione sviluppata in sede di confronto del gruppo AQ con i docenti del CdS e di Collegio didattico ha evidenziato la necessità di un intervento volto a definire con maggior precisione la platea dei beneficiari.

Per dettagli sulle azioni di miglioramento previste in relazioni ai due profili evidenziati, si rinvia al RRC 2024, quadro D.CDS.1-c.

Punti di Forza:

- La pianificazione della progettazione e dell'erogazione della didattica emergono dal Regolamento didattico del CdS e dalla SUA e sono fatte oggetto di ampia discussione e adattate in base alle esigenze effettive degli studenti che vengono riportate dai loro rappresentanti in sede di gruppo di AQ.
- Il CdS pianifica l'erogazione della didattica secondo una ripartizione temporale particolarmente efficace che viene denominata “struttura in semestrini” per migliorare l'organizzazione dello studio e l'apprendimento.

Aree di miglioramento:

- Limitato coinvolgimento dei tutor e delle figure specialistiche nella pianificazione e organizzazione degli insegnamenti.
- Non piena efficacia della articolazione didattica che comporta alcune sovrapposizioni tra lezioni, laboratori ed esami, come riscontrato in corso di visita.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di pianificare e attuare una articolazione del calendario didattico che assicuri la più ampia fruibilità delle attività ed eviti sovrapposizioni tra lezioni, laboratori ed esami.

Controdeduzioni:

Va rimarcato come, rispetto al profilo della ripartizione temporale dell'erogazione della didattica, questa venga prima valutata come “particolarmente efficace”, per poi essere qualificata come priva di una “piena efficacia” in ragione di sovrapposizioni tra lezioni, laboratori ed esami riscontrate in corso di visita, tanto da essere oggetto di una raccomandazione volta a una migliore pianificazione del calendario didattico “che assicuri la più ampia fruibilità delle attività”.

Oltre alla considerazione per cui, a livello di AQ del CdS, non risultano doglianze o anche solo segnalazioni di sovrapposizioni tra le

attività didattiche, si sottolinea in ogni caso, per quanto riguarda la gestione degli appelli d'esame, l'utilizzo del sistema informatico EasyTest volto ad evitare in modo automatizzato, al momento della richiesta delle date da parte del docente, eventuali sovrapposizioni relative ad esami di insegnamenti del medesimo anno di corso, con l'ulteriore supervisione da parte della Segreteria Corsi di Studio Giurisprudenza. Allo stesso modo, già in sede di autovalutazione sono stati sottolineati i diversi profili di attenzione alla collocazione dei laboratori integrati e dedicati al fine di evitare sovrapposizioni tra le attività e agevolare l'organizzazione degli studenti.

Non immediatamente intellegibile nella sua portata critica oltre che propulsiva risulta, inoltre, il rilievo relativo al "limitato coinvolgimento dei tutor e delle figure specialistiche nella pianificazione e organizzazione degli insegnamenti". Quanto alle figure specialistiche, se correttamente intese nel senso di professionisti e operatori dei settori correlati agli sbocchi occupazionali del CdS, si sottolinea come il loro coinvolgimento sia ampiamente dimostrato nell'organizzazione della didattica laboratoriale del CdS (tanto a livello di laboratori integrati agli insegnamenti, quanto di laboratori dedicati), come emerge dalla stessa autovalutazione (punto D.CDS.2.1). Quanto ai tutor intesi come tutor studenti (stante il diverso ruolo dei docenti tutor menzionati al punto D.CDS.2.3 dell'autovalutazione), il loro coinvolgimento è previsto in termini che si ritengono opportunamente circoscritti ai soli profili organizzativi di supporto allo studio di un determinato insegnamento (ad esempio, con particolare riferimento ad esercitazioni e simulazioni in vista della prova d'esame) in dialogo costante con i docenti che ne sono titolari, cui è affidata la pianificazione. Anche sotto questo profilo, si conferma comunque un costante monitoraggio sulla partecipazione alle attività di tutorato tramite confronto diretto con i tutor studenti, attestato anche in sede di autovalutazione (punti D.CDS.1.5 e D.CDS.2.1).

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco. La CEV prende altresì atto che non è richiesta alcuna modifica della valutazione e/o della raccomandazione espresse.

In particolare, la CEV ha apprezzato la ripartizione temporale in semestri, tanto che questa è stata inserita tra i punti di forza del PdA. Ciò, tuttavia, non ha impedito l'individuazione di un margine di miglioramento in considerazione delle risposte fornite dagli studenti nel corso della visita (11.11.2024, slot n. 3) dalle quali sono emerse alcune criticità.

In merito al coinvolgimento dei tutor e delle figure specialistiche che è evidenziato dalla autovalutazione, si segnala che emergono limitate adeguate evidenze documentali in tal senso.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione assegnata e la raccomandazione espressa.

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio funzionale alla progettazione, realizzazione, autovalutazione e riprogettazione del CdS. Essa riporta, in particolare, la descrizione in breve del CdS, la consultazione iniziale e quelle successive delle parti interessate, la descrizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali per i laureati, la descrizione degli obiettivi formativi del CdS e del percorso di studi, la descrizione delle abilità/capacità sviluppate.<https://ava.mur.gov.it/>

Dettagli:Sezione Qualità, Quadri B2

- **Titolo:**RDCdS (a.a. 24/25)

Descrizione:Regolamento didattico del Corso di Studio, che specifica gli aspetti organizzativi del CdS e contiene informazioni generali sul CdS, sugli insegnamenti e sulle regole sul percorso di formazione.
<https://www.corsi.univr.it/documenti/PianoDidattico/regolamento/regolamento840732.pdf>

Dettagli:punto 36

- **Titolo:**Calendario didattico del CdS

Descrizione:pagina del sito del CdS attraverso cui è possibile accedere, per a.a. di immatricolazione, al calendario didattico che indica i periodi di svolgimento delle attività formative, di sessioni d'esami, di laurea e di chiusura per le festività.
<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1000&menu=studiare&tab=calendario&lang=it>

Dettagli:(a.a. selezionato: 24/25)

- **Titolo:**RRC 2024

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico del CdS in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit effettuato nel 2024.

Dettagli:D.CDS.1-c

File:RRC Serv. giur._9 settembre 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**discussione e confronto interno al Gruppo AQ, e periodicamente esteso anche al corpo docente del CdS, relativamente all'attività laboratoriale integrata agli insegnamenti, alla distribuzione degli insegnamenti nei semestrini, agli esiti degli esami e numero verbalizzazioni, al tutorato didattico.

Descrizione:verbali riunioni Gruppo AQ delle seguenti date: 15 febbraio 2022, 4 aprile 2022, 14 luglio 2022, 7 luglio 2023, 28 maggio 2024, 20 giugno 2024.

Dettagli:Intero documento

File:Verbali gruppo AQ 2022-2023-2024.pdf

- **Titolo:**discussione relativa all'introduzione di alcune ulteriori modulazioni a favore degli studenti lavoratori (project work e riconoscimento di crediti stage per carriera pregressa).

Descrizione:verbale del Collegio didattico di Giurisprudenza del 28 febbraio 2024 e verbale incontri gruppo AQ 8-9 aprile 2024; verbale del Collegio didattico di Giurisprudenza del 18 aprile 2023 e verbale gruppo AQ 12 settembre 2023.

Dettagli:Intero documento

File:Verb CDeAQ 2024_ CDe AQ2023_stud lav.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**

Descrizione:

Dettagli:

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**11.11.2024 - SLOT 3 - 10.30/11.30 - Colloqui con gli studenti

Descrizione:Vedere analisi documentale

Dettagli:n.d.

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate e gestite: (i) a livello centrale, **dall'Ateneo**, come illustrate nell'[apposita pagina web](#) curata dall'Unità operativa Orientamento dell'Ateneo, nonché nel rapporto di autovalutazione di ateneo, quadro D.3; (ii) a livello decentrato, **dal CdS**, che opera nel quadro delle valutazioni e delibere assunte dal Collegio didattico, nonché dal Consiglio di Dipartimento per quanto attiene all'articolazione annuale del piano di tutorato. I servizi di tutorato del CdS, nei vari profili dell'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, risultano **documentati** nella SUA-CdS (Quadri B5) e nel RDCdS (a.a. 24-25, punto 29), ai quali si rinvia. Le attività di orientamento e tutorato ivi descritte sono in linea con i caratteri culturali e professionali del CdS (v. D-CDS-1.2), risultando coerenti con gli obiettivi formativi specifici e i profili in uscita, e sono a essi funzionali nella misura in cui offrono supporto alle future matricole e agli/alle studenti/esse lungo tutto il percorso di formazione. Sono altresì in linea con l'articolazione dell'offerta di tutorato descritta nella [apposita pagina web di ateneo](#) e nel rapporto di autovalutazione di ateneo, quadro D.3.6.

In particolare, le iniziative di orientamento **in ingresso** sono numerose e diversificate (ad es., il progetto Scoperta e i PCTO, le Open Weeks, gli incontri di presentazione del CdS presso le scuole secondarie). Al riguardo, si segnala che il CdS ha potuto beneficiare di attività specifiche di orientamento organizzate grazie all'adesione del Dipartimento di Scienze giuridiche ai progetti *V.A.L.E. Vocational Academic in Law Enhancement* (anni 2019-2021) e *POT VALE-plus* (anni 2023-2025), finanziati dal MIUR (v. RRC2024, D-CDS-2-1). L'efficacia di tali attività trova riscontro nei dati sulle immatricolazioni del CdS, che si attestano dal 2020 sempre ben al di sopra delle medie geografica e nazionale di riferimento, ma presenta margini di miglioramento con riferimento all'attrattività del CdS rispetto a studenti provenienti da altre Regioni.

Per quanto concerne l'orientamento e tutorato **in itinere**, presso il Dipartimento di Scienze giuridiche sono attivate distinte figure di tutor, descritte nell'[apposita pagina web](#) curata dalla Segreteria Corsi di Studio Giurisprudenza e di seguito riassunte: (i) di accoglienza e orientamento e di gestione e aggiornamento delle pagine social del Collegio di Giurisprudenza (categoria: tutorato orientativo) (sul punto, v. anche D-CDS-2-3); (ii) didattico, riferito a singoli insegnamenti, e di assistenza tesi (categoria: tutorato didattico; per ulteriori dettagli, cfr. anche la pagina web del [Progetto TESI](#) istituito per tutti i CdS afferenti al Collegio di Giurisprudenza); (iii) di supporto alla gestione del servizio "Panopto for Workers – P4W" (categoria: tutorato facilitatore); (iv) di supporto specifico a sostegno dell'inclusione (categoria: tutorato specializzato).

Si evidenzia che a garanzia della qualità e solidità del servizio di tutorato didattico, le attività integrative e complementari rispetto alle lezioni frontali sono riservate ai tutor dottorandi o studenti della scuola di specializzazione per le professioni legali, mentre si prevede che le attività generali di supporto allo studio (coaching/mentoring) possano essere svolte da tutor studenti di lauree magistrali o iscritti al quarto/quinto anno della laurea magistrale a ciclo unico (v. verbale del Collegio del 29-11-2023, punto 7 o.d.g.).

Alla luce della criticità relativa alla **regolarità delle carriere** degli studenti del CdS, con particolare riguardo al passaggio dal primo al secondo anno di corso, documentata nelle schede di monitoraggio annuale del CdS e riscontrata anche dal NdV di Ateneo nelle proprie relazioni, il Gruppo AQ del CdS pone specifica attenzione sia alla verifica delle esigenze di supporto dei singoli insegnamenti, soprattutto del primo anno, tramite il tutorato didattico sia alla valutazione dell'efficacia dello strumento (cfr. le azioni di monitoraggio descritte nel RRC2024, D-CDS-2-1, dalle quali emerge, sostanzialmente, un duplice dato: da un lato, l'efficacia del servizio ai fini del superamento dell'esame; ma, dall'altro, la scarsa fruizione e la discontinua affluenza da parte degli studenti).

Il Gruppo AQ promuove altresì specifiche iniziative di orientamento **in itinere (e in uscita)** nella forma di assemblee dedicate alle matricole e agli/alle studenti/esse del CdS, organizzate in presenza presso il Dipartimento di Scienze giuridiche, nonché fruibili a distanza e, successivamente, con videoregistrazione (Welcome Day a settembre 2022; Question Time a settembre 2023; Question Time già programmato per settembre 2024). Tali iniziative consentono di promuovere la figura del docente tutor, essendo questa individuata nei/nelle docenti del Gruppo AQ del CdS (v. SUA-CdS, quadro B5 – orientamento e tutorato in itinere).

L'orientamento **in uscita** a livello di CdS si realizza, in primo luogo, attraverso l'attività di tirocinio (stage) curricolare cui sono attribuiti, secondo il [piano didattico](#) del CdS, n. 9 CFU (TAF-F) e in merito al quale si rimanda a quanto illustrato nel RDCdS, punto 24. Come già segnalato nei quadri D-CDS-1-3 e 1.4, l'attività di tirocinio è valorizzata attraverso la previsione una specifica tipologia di elaborato finale correlata e il possibile riconoscimento, in tal caso, di una nota di merito in sede di esame di laurea.

Sempre nell'ottica dell'orientamento in uscita si pone la **presentazione degli sbocchi occupazionali**, attraverso l'esperienza raccontata dai laureati e dalle laureate del CdS e l'incontro con i professionisti e gli operatori dei settori interessati, non soltanto all'interno delle citate iniziative assembleari di orientamento, ma anche nel contesto dei laboratori integrati ai singoli insegnamenti del CdS e dei laboratori dedicati, nei quali è prevista, in alcuni casi, la partecipazione alle udienze presso gli uffici giudiziari (su cui, in generale, v. D-CDS-1-3). A tal ultimo riguardo, particolarmente feconda si è rivelata l'esperienza del laboratorio dedicato "*Leggere e comprendere la busta paga*", erogato a dicembre 2023, che ha visto il coinvolgimento in qualità di docenti di due ex studenti del CdS,

ora consulenti del lavoro. In questo senso, l'orientamento in uscita realizzato attraverso le esperienze laboratoriali incontra e soddisfa i suggerimenti avanzati dalle parti interessate (in particolare, gli Ordini dei Consulenti del lavoro) nell'ambito degli incontri annuali di consultazione. La specifica declinazione di orientamento in uscita dei laboratori integrati e l'ampliamento dell'offerta dei laboratori dedicati costituiscono aspetti su cui il Gruppo AQ intensifica la riflessione e il confronto, anche con i/le docenti del CdS, al fine di impostare azioni di miglioramento.

L'efficacia dell'attività di orientamento in uscita trova positivo riscontro negli indicatori concernenti l'occupabilità dei laureati del CdS, documentati nelle schede di monitoraggio annuale e nei dati forniti da Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati (cfr. RRC2024, sezione D-CDS-2-a), che si attestano su valori generalmente più elevati rispetto alle medie dell'area geografica e nazionale di riferimento.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un **punto di forza** del CdS, tuttavia **da consolidare** in vista:

- del rafforzamento delle attività di orientamento **in ingresso**, soprattutto con riguardo al raggiungimento di studenti al di fuori del Veronese. Per i dettagli delle azioni di miglioramento e relative tempistiche, si rinvia al RRC2024, sezione D.CDS.2-c, obiettivo n. 1;
- del superamento delle criticità relative al tutorato **in itinere**, ossia, da un lato, la scarsa partecipazione studentesca e, dall'altro, l'attuale offerta, unica e trasversale, per tutti i CdS del Collegio di Giurisprudenza dell'attività di tutorato prevista nell'ambito del Progetto TESI. Sul primo versante, un profilo di miglioramento consiste in un'attività di verifica dell'efficacia dello strumento già durante lo svolgimento degli incontri. Sul secondo versante, il servizio può essere migliorato prevedendo incontri dedicati e autonomi per gli/le studenti/esse del CdS anche a fronte della previsione di specifiche e diversificate tipologie di elaborato di tesi e dell'adozione di correlate linee guida che declinano nel dettaglio le diverse possibilità offerte allo studente (su cui v. D.CDS.1.3). Si ritiene di effettuare, inoltre, un monitoraggio del tutorato specializzato per l'inclusione, introdotto per la prima volta nell'a.a. 23/24 e di valorizzare, con specifiche iniziative di comunicazione, la figura del docente tutor per le matricole. Per i dettagli delle azioni di miglioramento e relative tempistiche, si rinvia al RRC 2024, sezione D.CDS.2-c, obiettivi n. 2, 4, 6;
- della maggior sistematicità e del miglior coordinamento delle attività di incontro con ex studenti del CdS e professionisti/operatori del settore finalizzato al potenziamento dell'orientamento **in uscita**, in particolare attraverso la valorizzazione della presenza dei professionisti nell'ambito delle attività laboratoriali su cui il Gruppo AQ intende sensibilizzare i docenti del CdS nell'ambito degli incontri periodici. Per quanto attiene, invece, allo **stage**, si ritiene necessario, da un lato, mappare le possibili offerte di enti ospitanti nei vari settori interessati dagli sbocchi occupazionali del CdS, attraverso un confronto coordinato tra i docenti e i relativi contatti, nonché con le parti interessate a partire dalle convenzioni stipulate, e, dall'altro, promuovere maggiormente tra gli studenti del CdS le opportunità offerte dal programma Erasmus+ traineeship. Dettagli ulteriori circa le azioni di miglioramento e relative tempistiche si rinvergono nel RRC 2024, sezione D.CDS.2-c, obiettivi n. 3, 8.

Punti di Forza:

- Le attività di orientamento in ingresso ed in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e contribuiscono a mantenere immatricolazioni superiori alla media nazionale.
- Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera ad opera scelte consapevoli, grazie all'offerta articolata di orientamento, con strumenti specifici come Panopto for Workers e il Progetto TESI.
- Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, ossia attività di tirocinio e Career Day, sono percepite dagli studenti come esperienze significative e utili per l'inserimento professionale.

Aree di miglioramento:

- Non piena chiarezza ed evidenza di attività di pianificazione di iniziative di introduzione/di accompagnamento al mondo del lavoro che tengano conto dei risultati del monitoraggio sugli esiti e sulle prospettive occupazionali.
- Le attività di incontro con ex studenti del CdS e professionisti/operatori del settore finalizzato al potenziamento dell'orientamento

in uscita non risultano pienamente sistematiche e coordinate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di rafforzare la pianificazione di iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro, assicurando che esse siano strutturate sulla base dei risultati del monitoraggio degli esiti occupazionali e delle prospettive professionali, al fine di migliorare il raccordo tra formazione accademica e mercato del lavoro.

Documenti chiave

- **Titolo:**RDCdS (a.a. 24/25)

Descrizione:Regolamento didattico del Corso di Studio, che specifica gli aspetti organizzativi del CdS e contiene informazioni generali sul CdS, sugli insegnamenti e sulle regole sul percorso di formazione.

<https://www.corsi.univr.it/documenti/PianoDidattico/regolamento/regolamento840732.pdf>

Dettagli:punti 24, 29.

- **Titolo:**SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio funzionale alla progettazione, realizzazione, autovalutazione e ri-progettazione del CdS. Essa riporta, in particolare, la descrizione in breve del CdS, la consultazione iniziale e quelle successive delle parti interessate, la descrizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali per i laureati, la descrizione degli obiettivi formativi del CdS e del percorso di studi, la descrizione delle abilità/capacità sviluppate.<https://ava.mur.gov.it/>

Dettagli:Sezione Qualità, Quadri B5 Orientamento in Ingresso, Orientamento e tutorato in itinere e Accompagnamento al lavoro

- **Titolo:**RRC 2024

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico del CdS in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit effettuato nel 2024.

Dettagli:D.CDS.2-a, 2.1, 2-c.

File:RRC Serv. giur._9 settembre 2024.pdf

- **Titolo:**Delibera del Collegio didattico di Giurisprudenza in merito al tutorato didattico, con riferimento alle tipologie di tutor che lo possono svolgere e ai relativi contenuti

Descrizione:verbale del Collegio didattico del 29 novembre 2023

Dettagli:punto 7 o.d.g.

File:CD Giuris_verb 29.11.2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Pagine web del CdS

Descrizione:Pagine web dell'Ateneo/del CdS in cui viene assicurata adeguata visibilità all'offerta di tutorato
<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/orientamento-e-tutorato> <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/orientamento-e-tutorato/come-diventare-tutor> <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/gestione-carriere-studenti-giurisprudenza/tutorato-per-studentesse-e-studenti-giurisprudenza> <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/gestione-carriere-studenti-giurisprudenza/progetto-tesi-attivita-di-supporto-alla-redazione-delle-tesi-di-laurea>

Dettagli:pagina web servizio "Orientamento e tutorato"; pagina web servizio "Come diventare tutor"; pagina web servizio "Tutorato per studentesse e studenti – Giurisprudenza"; pagina web servizio "Progetto TESI"

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**11/11/2024 - SLOT 1 - 08,30-09,30 - Incontro con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo di Riesame

Descrizione:Vedere analisi documentale

Dettagli:n.d.

- **Titolo:**11/11/2024 - SLOT 2 - 09,30-10,30 - Incontro con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Descrizione:Vedere analisi documentale

Dettagli:n.d.

- **Titolo:**11/11/2024 - SLOT 5 - 12,30-13,15 - Incontro con le parti interessate menzionate nella SUA-CdS e con laureati del CdS

Descrizione:Vedere analisi documentale

Dettagli:n.d.

- **Titolo:**11/11/2024 - SLOT 6 - 13,15-14,00 - Incontro con i docenti, i tutor e le figure specialistiche del CdS

Descrizione:Vedere analisi documentale

Dettagli:n.d.

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate e **documentate** nella SUA-CdS (Quadri A3.a/A3.b) e nel RDCdS (punto 15), il quale rimanda alle indicazioni di dettaglio pubblicate nel sito internet del CdS alla pagina "[Requisiti richiesti](#)" e alla pagina dedicata "[Gestione carriere studenti – Servizi - Saperi minimi \(obblighi formativi aggiuntivi\) – Giurisprudenza](#)", a cura della Segreteria Corsi di Studio Giurisprudenza.

In tali sedi, si esplicita che «il percorso di studio proposto richiede un'adeguata capacità di analisi e di comprensione di testi in lingua italiana (**saperi minimi**)». Si chiarisce che il possesso di questo requisito, ai fini dell'accesso al secondo anno di corso, è accertato mediante la somministrazione di un test nel corso del primo anno (lettura di un breve articolo seguito da alcuni quesiti a risposta multipla mirati a verificare la capacità di analisi e di comprensione del testo proposto). Nell'anno accademico sono previste più prove di verifica dei saperi minimi, calendarizzate secondo quanto indicato nelle menzionate pagine web. Le fonti documentali sopra citate precisano altresì le casistiche di esonero rispetto al requisito delle conoscenze richieste in ingresso.

Le eventuali **lacune e carenze** nel possesso delle conoscenze iniziali indispensabili sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti mediante indicazione dell'esito del test ovvero – in caso di assenza dello studente alla sessione del test assegnato, che equivale al mancato superamento dello stesso – mediante convocazione dello studente per il corso di recupero. Segnatamente, per coloro che non abbiano superato la verifica o siano risultati assenti, è prevista l'attivazione del corso denominato "**Introduzione al linguaggio giuridico e legal skills**", organizzato in più edizioni durante l'anno accademico, da svolgersi nel primo anno di corso: trattasi di un corso di complessive 12 ore, articolato su tre giorni e a frequenza obbligatoria, che permette il recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), attraverso il superamento della relativa prova di accertamento. Tale attività didattica è progettata con valorizzazione della sua dimensione trasversale e multidisciplinare e consente, infatti, la maturazione di n. 2 CFU (TAF D) per gli studenti che vi partecipino avendo già assolto al requisito dei saperi minimi (cfr. verbale del Collegio di Giurisprudenza del 28 febbraio 2024, punto 11 o.d.g.).

In preparazione dell'accertamento dei saperi minimi, nel mese di settembre è organizzato un corso dedicato, sempre denominato "**Introduzione al linguaggio giuridico e legal skills**", destinato a studenti neoimmatricolati e in procinto di immatricolarsi. Il corso è facoltativo ma, concluse le lezioni, gli/le studenti/esse partecipanti possono sostenere un test che, in caso di esito positivo, è verbalizzato ai fini dell'acquisizione dei saperi minimi. Per le informazioni di dettaglio sulla prima edizione di tale corso, in programma a settembre 2024, si rinvia alla [notizia](#) pubblicata sul sito del Dipartimento di Scienze giuridiche.

Per quanto riguarda le **attività di sostegno in itinere** che consentono anche un recupero di eventuali carenze nelle conoscenze raccomandate in ingresso, si segnalano:

- il servizio di tutorato didattico, volto a fornire supporto-approfondimento e supporto-recupero rispetto a specifici insegnamenti (in particolare, a sostegno degli insegnamenti del primo anno di corso) su cui si rinvia a quanto descritto nel PdA D.CDS.2.1;
- i laboratori dedicati, che consentono allo studente, tra l'altro, di recuperare le competenze di cui sia eventualmente carente (linguistiche, informatiche, statistiche), in merito ai quali si rinvia ai PdA D.CDS.1.2 e D.CDS.1.3.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un **punto di forza** del CdS, da **monitorare** per quanto riguarda l'efficacia della riprogettazione del corso "**Introduzione al linguaggio giuridico e legal skills**".

Punti di Forza:

- Le conoscenze richieste e/o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate sul sito del CdS, garantendo una comunicazione trasparente.
- Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza del CdS è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
- Il CdS individua e comunica eventuali carenze agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e

attiva iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), con il supporto di modalità di verifica strutturate e calendarizzate e con l'attivazione del corso "Introduzione al linguaggio giuridico e legal skills" che integra il recupero delle carenze con l'acquisizione di competenze trasversali rilevanti.

Aree di miglioramento:

- Evidenza parziale del processo sistematico di monitoraggio dei risultati delle iniziative mirate per il recupero degli OFA.
- Limitata formalizzazione documentale del processo di monitoraggio in termini di efficacia della riprogettazione del corso "Introduzione al linguaggio giuridico e legal skills".

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**RDCdS (a.a. 24/25)
Descrizione:[Regolamento didattico del Corso di Studio, che specifica gli aspetti organizzativi del CdS e contiene informazioni generali sul CdS, sugli insegnamenti e sulle regole sul percorso di formazione.](#)
Dettagli:punto 15.
- **Titolo:**SUA-CdS
Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio funzionale alla progettazione, realizzazione, autovalutazione e riprogettazione del CdS. Essa riporta, in particolare, la descrizione in breve del CdS, la consultazione iniziale e quelle successive delle parti interessate, la descrizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali per i laureati, la descrizione degli obiettivi formativi del CdS e del percorso di studi, la descrizione delle abilità/capacità sviluppate.<https://ava.mur.gov.it/>
Dettagli:Sezione Qualità, Quadri A3.a e A3.b
- **Titolo:**Delibera del Collegio didattico di Giurisprudenza in merito al corso "Introduzione al linguaggio giuridico e legal skills"
Descrizione:verbale del Collegio didattico del 28 febbraio 2024
Dettagli:punto 11 o.d.g.
File:CD Giurisverbale 28.2.2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Pagine web del CdS
Descrizione:Pagine web dell'Ateneo/del CdS in cui viene assicurata adeguata visibilità ai requisiti richiesti in ingresso.
<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1000&menu=isciversi&tab=requisiti&lang=it><https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/gestione-carriere-studenti-giurisprudenza/saperi-minimi-obblighi-formativi-aggiuntivi-giurisprudenza>
Dettagli:pagina web "Requisiti richiesti"; pagina web servizio "Saperi minimi (obblighi formativi aggiuntivi - Giurisprudenza".

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**11/11/2024 - SLOT 1 - 08,30-09,30 - Incontro con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo di Riesame
Descrizione:Vedere analisi documentale
Dettagli:n.d.
- **Titolo:**11/11/2024 - SLOT 3 - 10,30-11,30 - Colloqui con gli studenti
Descrizione:Vedere analisi documentale
Dettagli:n.d.

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

Per promuovere l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, il CdS prevede:

a) la possibilità per lo studente di costruire il proprio percorso di formazione attraverso **insegnamenti "a basket"**, ossia a scelta vincolata all'interno di specifiche alternative predeterminate (al secondo anno) e a scelta (al terzo anno) (RDCdS, punto18, che rimanda al [piano didattico](#) pubblicato sul sito), valorizzando la scelta di sviluppare tale percorso nel perimetro di determinate **aree di apprendimento caratterizzanti**, legate a specifici sbocchi occupazionali e profili in uscita, tramite il riconoscimento di una nota di merito in sede di laurea (RDCdS,punto35; D-CDS1-3);

b) l'utilizzo di **strategie didattiche innovative e interattive** (*flipped classroom, learning by doing, team-working*, simulazioni) all'interno dei laboratori integrati in ciascun insegnamento e nei laboratori dedicati (D-CDS-1-2 e D-CDS-1-3). Anche la partecipazione ai laboratori dedicati e-o a corsi sulle competenze trasversali erogati dall'Ateneo (es.TaLC), e l'attenzione per i metodi, temi e dati utilizzati sono valorizzati nel CdS con la previsione di una nota di merito in sede di esame di laurea (RDCdS,punto35; D-CDS-1-3).

Nell'esercizio della suddetta autonomia, lo studente può beneficiare di attività di guida e supporto:

- da parte dei **docenti**: i docenti-tutor, individuati nel gruppo AQ, contattati individualmente o incontrati nel contesto delle iniziative assembleari organizzate annualmente a inizio aa (D-CDS-2-1); il docente scelto come relatore di tesi, che deve ad esempio attestare l'attinenza del percorso di tesi con l'area di apprendimento caratterizzante completata, al fine dell'attribuzione della nota di merito; il docente che svolge il ruolo di tutor accademico nell'ambito dell'esperienza di stage, che può ad esempio guidare successivamente, in qualità di relatore di tesi, lo sviluppo di una riflessione scientifica legata al tirocinio (tesi sperimentale, D-CDS-1-4), attestando tale collegamento anche ai fini dell'attribuzione della relativa nota di merito (RDCdS,punto35);
- da parte dei **tutor**, con riferimento al percorso di tutorato ad hoc per il supporto alla redazione dell'elaborato finale(Progetto TESI), rispetto al quale si rimanda al PdA D-CDS-2-1.

Come documentato nel RDCdS(punto34), è favorita l'accessibilità degli studenti e la gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di alcune categorie di studenti.

Per gli **studenti con disabilità**, disturbi specifici di apprendimento (**DSA**) e bisogni educativi speciali (**BES**), il CdS, grazie al supporto del [Servizio Inclusione e Accessibilità](#) dell'Ateneo e al Delegato del Dipartimento Scienze giuridiche per l'Inclusione, favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici e promuove l'impiego di modalità didattiche a distanza, sincrone o asincrone, per fare fronte alle esigenze manifestate (vd rapporto di autovalutazione di ateneo, quadroD-3-4). L'UO Inclusione contatta direttamente il docente con riferimento a studenti che richiedono supporto per adattamenti alle lezioni, alle attività didattiche, e-o adattamento delle prove d'esame (le indicazioni riportate nella [pagina web](#), a cui rimandano i syllabi degli insegnamenti dando evidenza della possibilità di adattamento delle prove d'esame). Dall'aa 23-24 è prevista una tipologia di tutorato a sostegno dell'inclusione (tutorato specializzato; D-CDS-2-1).

Per gli **studenti-atleti**, è possibile richiedere l'accesso a una specifica carriera, in caso di meriti sportivi di particolare rilievo. Annualmente, un apposito avviso disciplina i requisiti di accesso e permanenza degli studenti-atleti per il percorso di doppia carriera, per permettergli di concludere una carriera accademica in combinazione con quella sportiva.

Tra i percorsi flessibili, sono inclusi l'iscrizione a **tempo parziale** e l'iscrizione a **corsi singoli**. Il RDCdS (punto27) menziona l'ulteriore possibilità, previa richiesta da sottoporre al Collegio didattico, di conseguire il titolo secondo un piano di studio individuale, comprendente anche attività formative diverse da quelle previste nel regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del CdS dell'aa di immatricolazione (D-CDS-1-3).

Attenzione è posta nei confronti degli **studenti-lavoratori**, con la previsione di strumenti per favorirne il percorso di studio:

- il servizio "Panopto for Workers-P4W", finalizzato a facilitare e salvaguardare la continuità didattica per gli studenti lavoratori che non possono partecipare alle lezioni per incompatibilità dell'orario con l'organizzazione del lavoro, e realizzato tramite la

previsione dell'accesso a materiale didattico dedicato, in particolare alle videoregistrazioni delle lezioni degli insegnamenti del CdS. Alla pagina "[Gestione carriere studenti – Giurisprudenza – Panopto for Workers](#)", cui rimanda il RDCdS(punto36), sono reperibili le informazioni sulla procedura di richiesta di accesso al servizio, monitorata dal Gruppo AQ, che prevede il supporto attraverso una linea *ad hoc* di tutorato facilitatore (D-CDS-2-1; D-CDS-3-2). Il servizio è operativo dall'aa 22-23 (in precedenza l'accesso alle video-registrazioni era garantito a tutti a fronte delle misure emergenziali della pandemia). Gli studenti lavoratori che hanno usufruito del servizio sono stati 162 nell'aa 22-23 (su 728 iscritti), 168 nell'aa 23-24 (su 665 iscritti). Si tratta, in quest'ultimo caso, del 25% degli studenti. Il confronto con gli studenti lavoratori, in sede assembleare e di colloqui individuali ovvero veicolato dalla componente studentesca del gruppo AQ (verbali AQ 12-09-2023, 8-9 aprile 2024), evidenzia l'alto gradimento del servizio (confermato anche nelle indagini "Good practice" 2022 e 2023). In un'ottica di affinamento del servizio e di una più precisa definizione dei beneficiari, si è prevista l'introduzione di modifiche nella procedura di accesso (Collegio 28-02-2024; gruppo AQ 8-9 aprile 2024). Le modifiche, inserite nel form di accesso al servizio per l'aa 24-25, sono volte a mappare le esigenze sottese alle richieste e a consentire una verifica dei termini con cui possa essere attuato un intervento strutturale più incisivo a partire dall'aa 25-26. La verifica della regolarità degli studenti lavoratori e della percentuale di laureati in corso richiede di analizzare i dati a partire dalla sessione di laurea di luglio2024. Al riguardo, nella consapevolezza della provvisorietà della valutazione che si può sviluppare a fronte dell'analisi dei dati relativi ai laureati di luglio2024 e delle domande di laurea presentate per la sessione di ottobre2024 (D-CDS-1-5), pare significativo evidenziare che dei 7 laureati in corso del CdS riformato, a luglio2024, 2 avevano usufruito del servizio P4W nell'aa 23-24; delle 32 domande dei laureandi in corso del CdS riformato presentate per la sessione di ottobre 2024, 17 (quindi più della metà) sono relative a studenti che hanno usufruito del servizio P4W nell'aa 23-24. Nell'analisi dei dati, si consideri che l'accesso al servizio è esteso anche agli studenti impegnati nel tirocinio curricolare qualora le modalità di svolgimento dello stesso impediscano la frequenza delle lezioni: in tal modo è stata tipizzata l'ipotesi degli studenti che presentino motivate richieste di cui al punto36 del RDCdS, rinviandosi nella fase post-pandemica, per le altre ragioni, in particolare di salute, alle procedure e ai servizi previsti a tutela dell'inclusione;

- la possibilità di sostituire il tirocinio curricolare con lo svolgimento di un *project work*, attraverso il quale si approfondiscono le problematiche presenti nell'ambito di un contesto lavorativo o formativo, improntato all'approccio del *learning by doing*. Alla [pagina web](#), cui rimanda il RDCdS(punto36), sono reperibili le informazioni per la sua attivazione, che prevede l'individuazione di un docente tutor tra i docenti del CdS e la presentazione della richiesta al Collegio didattico per l'approvazione. Linee guida, elaborate dal Gruppo AQ a partire dal confronto con i docenti del CdS (verbale 8-9 aprile 2024) orientano studenti e docenti tutor nella predisposizione del progetto, individuando distinte tipologie di project work (progetti di ricerca; progetti di miglioramento; progetti di sviluppo, progetti compilativi) e fornendo indicazioni per l'elaborazione della relazione finale, con la precisazione che il tema in essa trattato non deve coincidere con l'argomento della tesi di laurea;
- il riconoscimento (anche parziale) di CFU stage (TAF-F) a fronte di determinati anni di anzianità di servizio, secondo una procedura messa a punto dal Referente del CdS congiuntamente alla Segreteria Corsi di Studio Giurisprudenza, cui è data evidenza nel RdCdS (punto36) (verbale Collegio 18-04-2023; verbale AQ 12-09-2023).

Sulla base di quanto esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un **punto di forza** del CdS, da **consolidare** per quanto riguarda:

- la considerazione del ruolo centrale attribuito ai docenti scelti sia come relatori di tesi, sia come tutor accademici nell'ambito dell'esperienza dello stage, al fine di guidare lo studente all'interno dei percorsi di autonomia previsti nell'ambito dell'organizzazione didattica. In questo senso è importante rafforzare la consapevolezza dei docenti sull'importanza di tale ruolo anche nella prospettiva di scelta, da parte dello studente, di una tipologia specifica di elaborato di tesi, nonché di riconoscimento di determinate note di merito in sede di esame finale. Per i dettagli delle azioni di miglioramento e relative tempistiche, si rinvia al RRC2024, sezione D-CDS-2-c, ob-n.5;
- il miglioramento della comunicazione delle numerose azioni adottate all'interno del CdS, sotto profili diversi, per agevolare gli studenti-lavoratori (P4W; *project work*; riconoscimento anzianità di servizio per la maturazione dei CFUstage); in particolare potrebbe essere opportuno sistematizzare le informazioni e i link alle procedure all'interno di un'unica pagina web. Per i dettagli

dell'azione di miglioramento e relative tempistiche, si rinvia al RRC2024, D-CDS-2-c, ob.n.7.

Punti di Forza:

- Il CdS in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo garantisce la flessibilità dei percorsi formativi e sostegno adeguato agli studenti grazie ad un servizio di tutorato garantito dal Gruppo di AQ che offre supporto e consulenza agli studenti per una migliore gestione dello studio.
- Il CdS prevede percorsi flessibili modulati sulle specifiche esigenze degli studenti che hanno la possibilità di vedere approvato un piano di studio individuale con attività formative diverse ed ulteriori rispetto a quelle previste nel regolamento didattico.
- Il CdS garantisce una forte attenzione all'inclusività prevedendo agevolazioni di vario tipo e procedure semplificate (relative sia alla modalità di erogazione della didattica che per le verifiche finali) nei confronti degli studenti con DSA e per gli studenti lavoratori.
- Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare di quelli con disabilità grazie al Servizio Inclusione e Accessibilità di Ateneo, al Delegato di Dipartimento per l'inclusione e al tutorato a sostegno dell'inclusione.
- Il CdS ha introdotto la figura del docente - tutor sia in ingresso (in modo da agevolare l'inserimento delle matricole nella vita universitaria) che per gli studenti fuori corso, in modo da accompagnarli adeguatamente nel completamento del percorso di studi.

Aree di miglioramento:

- Frammentazione e limitato coordinamento tra i vari livelli di Ateneo della comunicazione relativa ai servizi offerti a categorie specifiche di studentesse e studenti (Lavoratori, DSA, ecc.).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano didattico del CdS
Descrizione:pagina del sito del CdS attraverso cui è possibile accedere, per a.a. di immatricolazione, alle schede degli insegnamenti. <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1000&menu=studiare&tab=insegnamenti&lang=it>
Dettagli:(a.a. selezionato: 24/25)
- **Titolo:**RDCdS (a.a. 24/25)
Descrizione:Regolamento didattico del Corso di Studio, che specifica gli aspetti organizzativi del CdS e contiene informazioni generali sul CdS, sugli insegnamenti e sulle regole sul percorso di formazione. <https://www.corsi.univr.it/documenti/PianoDidattico/regolamento/regolamento840732.pdf>
Dettagli:punti 18, 34, 35, 36.
- **Titolo:**RRC 2024
Descrizione:Rapporto di riesame ciclico del CdS in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit effettuato nel 2024.
Dettagli:D.CDS.2-c
File:RRC Serv. giur._9 settembre 2024.pdf
- **Titolo:**Pagine web di Ateneo
Descrizione:Pagine web dell'Ateneo in cui viene assicurata adeguata visibilità ai servizi a supporto dell'inclusione <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/inclusione-e-accessibilita-supporto-a-studenti-con-disabilita-e-dsa><https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/inclusione-e-accessibilita-supporto-a-studenti-con-disabilita-e-dsa/adattamento-prove-d-esame>
Dettagli:pagina web "Servizio Inclusione e Accessibilità"; pagina web "Adattamento prove d'esame".
- **Titolo:**Pagine web del CdS

Descrizione: Pagine web dell'Ateneo (del CdS in cui viene assicurata adeguata visibilità agli strumenti a favore degli studenti-lavoratori). <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/gestione-carriere-studenti-giurisprudenza/panopto-for-workers>
<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/gestione-carriere-studenti-giurisprudenza/project-work>

Dettagli: pagina web servizio "Panopto for workers"; pagina web servizio "Project work".

- **Titolo:** presentazione in Collegio della riflessione in merito all'introduzione di modifiche nella procedura di accesso al servizio "Panopto for Workers – P4W" e incontro periodico di monitoraggio del gruppo AQ e confronto con il corpo docente del CdS al riguardo

Descrizione: verbale del Collegio didattico 28 febbraio 2024; verbale gruppo AQ riunioni 8-9 aprile 2024

Dettagli: verbale del Collegio didattico, punto 10 o.d.g.

File: Verbale CD 28.2.2024 _gruppo AQ 8-9.4.2024.pdf

- **Titolo:** Discussione relativa all'introduzione di alcune ulteriori modulazioni a favore degli studenti lavoratori (project work e riconoscimento di crediti stage per carriera pregressa)

Descrizione: verbale del Collegio didattico del 18 aprile 2023; verbale riunione gruppo AQ del 12 settembre 2023.

Dettagli: Verbale del Collegio didattico, punto 15 o.d.g.

File: Verbale CD 18.4.2023 _gruppo AQ 12.9.2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Questionario di customer satisfaction di Ateneo – Good Practice 2022 e 2023

Descrizione: sintesi degli esiti del questionario somministrato al corpo studentesco di Ateneo <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/good-practice>

Dettagli: Quadro A

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa si pone come uno degli **obiettivi strategici** dell'Università di Verona (Piano strategico 2023-2025, ambito di intervento I.2.1).

Le iniziative per il potenziamento della mobilità degli/delle studenti/esse a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali al progetto Erasmus) sono definite e gestite **a livello di Ateneo (v. rapporto di autovalutazione di ateneo, quadro D.1.3)**. Le iniziative dell'Ateneo per favorire lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale sono definite e descritte nella SUA-CdS (Quadro B5 - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti), cui si rimanda.

Informazioni specifiche per gli **studenti dei CdS afferenti al Collegio di Giurisprudenza** sono reperibili nella pagina web "[Gestione carriere studenti Giurisprudenza – Erasmus+ e altre esperienze all'estero – Giurisprudenza](#)" alla quale rinvia anche il RDCdS (punto 36). A partire dall'a.a. 22/23, **a livello di Dipartimento di Scienze giuridiche** sono, inoltre, realizzate specifiche iniziative di sensibilizzazione e promozione dei diversi programmi di mobilità all'estero. Tali iniziative sono svolte sotto il coordinamento dell'incaricato per l'internazionalizzazione del Dipartimento. Sono previsti, in particolare, almeno due incontri informativi (collocati – a livello temporale – a settembre e a febbraio di ogni anno) finalizzati a rendere consapevoli gli studenti delle caratteristiche dell'esperienza, anche grazie alle testimonianze dirette di ex studenti *outgoing* e di studenti *incoming* presenti. L'efficacia e completezza di tutte queste iniziative di promozione e informazione sui programmi di internazionalizzazione trovano riscontro nel questionario di *customer satisfaction* di Ateneo – Good Practice 2023 (quadro G).

Il CdS incentiva inoltre la partecipazione al programma Erasmus ricollegandovi una nota di merito in sede di esame di laurea, parimenti riconosciuta anche rispetto all'elaborazione e discussione dell'elaborato finale in una lingua straniera (tra francese, inglese, tedesco, spagnolo), come stabilito dal RDCdS (punto 35).

Per il CdS, rimane d'altra parte come dato stabile, confermato in ogni SMA, la scarsa partecipazione degli studenti alla mobilità internazionale, pur con alcuni indicatori che riportano un trend in crescita nell'ultimo monitoraggio annuale e nell'aggiornamento degli indicatori al 6 luglio 2024 e, quale dato ulteriormente positivo, la presenza dall'a.a. 20/21 in poi di n. 3 esperienze di studenti del CdS che hanno svolto un periodo di Erasmus+ *traineeship* all'estero (v. l'attenzione sul punto nel RRC 2020, quadro 2-c, azione 8).

Per quanto attiene alla cura della dimensione internazionale della didattica nel CdS, si segnala l'erogazione dell'insegnamento di "Fondamenti di diritto internazionale" (previsto al secondo anno di corso) da parte di un docente *visiting* negli a.a. 22/23 e 23/24, rispettivamente in presenza e in modalità *virtual visiting*. Il profilo, pur da apprezzare nell'ottica dell'internazionalizzazione in esame, impone d'altra parte una riflessione in termini di sostenibilità didattica laddove si decidesse di mantenere questa modalità di erogazione dell'insegnamento nel lungo periodo (sul punto, v. anche D.CDS.3.1).

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA sia un'area **da migliorare**, al fine di sostenere l'inversione di tendenza, in senso positivo, registrata negli indicatori di internazionalizzazione del CdS. In particolare, il Gruppo AQ, di concerto con l'incaricato AQ del Dipartimento di Scienze giuridiche per l'internazionalizzazione, ritiene di rafforzare ulteriormente la promozione delle opportunità di mobilità all'estero con l'organizzazione di incontri ad hoc per gli studenti del CdS, in particolare con presentazione delle opportunità offerte dal programma Erasmus+ *traineeship* e testimonianze da parte di studenti e studentesse che hanno svolto precedentemente tale esperienza. Per i dettagli dell'azione di miglioramento e relative tempistiche, si rinvia al RRC 2024, sezione D.CDS.2-c, obiettivo n. 8.

Punti di Forza:

- Il CdS, in coerenza con gli obiettivi formativi che auspicano una conoscenza delle materie giuridiche anche in un'ottica comparata, internazionale ed europea, promuove la mobilità studentesca grazie ai numerosi programmi di mobilità internazionale che l'Ateneo mette a disposizione.

Aree di miglioramento:

- Ridotti coinvolgimento e adesione degli studenti ai numerosi programmi di mobilità internazionale, come attestato dal basso numero di CFU acquisiti all'estero e dalla limitata attrattività del percorso per gli studenti stranieri.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di pianificare e implementare specifiche azioni per accrescere la consapevolezza degli studenti sul valore delle esperienze di formazione all'estero e per favorire la più ampia partecipazione ai programmi di mobilità internazionale.

Controdeduzioni:

Con riguardo al tema dell'internazionalizzazione della didattica, pur nella consapevolezza di margini di miglioramento che la stessa autovalutazione ha evidenziato (allo stesso punto D.CDS.2.4, con rinvio al RRC 2024, D.CDS.2-c, obiettivo n. 8 per la connessa azioni di miglioramento), ai fini di una soddisfacente considerazione d'insieme, del resto, è giocoforza valorizzare adeguatamente i dati degli indicatori, in specie iC10 e iC10BIS: per l'anno 2022 (a CdS già riformato), le percentuali posizionano il CdS ben al di sopra della media nazionale e poco al di sotto di quella dell'area geografica. Ciò ha trovato riscontro nei profili di alcuni primi laureati del CdS, tra cui vi è stato uno studente, coinvolto anche in sede di visita, che ha svolto un'esperienza di Erasmus+ *traineeship* all'estero.

Unico indicatore in controtendenza rispetto a tali andamenti fortemente positivi è dato da quello – oggettivamente di importanza secondaria con riguardo ai connotati strutturali e funzionali del CdS in oggetto – registrato nell'anno 2023 relativamente a studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12). Indicatore, peraltro, che si era attestato su valori positivi, e in taluni casi al di sopra delle medie dell'area geografica e nazionale, nei due anni precedenti, anch'essi riferiti al CdS riformato.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni espresse dall'Ateneo e osserva che esse evidenziano un trend positivo rispetto al PdA, pur rilevando che permangono ampi margini di miglioramento.

La CEV osserva altresì che, dai documenti esaminati (SMA, RRC) e dai colloqui svolti durante la visita (11/11/2024 – slot n. 1 e 3), è emersa una partecipazione estremamente limitata degli studenti e delle studentesse del CdS ai programmi di mobilità internazionale. A riprova di ciò, viene citato come esempio positivo un solo studente, tra i primi laureati del corso riformato, che ha maturato un'esperienza all'estero.

In conclusione, pur apprezzando le azioni correttive intraprese dal CdS – puntualmente descritte nell'ultima versione della Scheda di Riesame Ciclico (26/08/2024) – la CEV, sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione e la raccomandazione assegnate.

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio funzionale alla progettazione, realizzazione, autovalutazione e riprogettazione del CdS. Essa riporta, in particolare, la descrizione in breve del CdS, la consultazione iniziale e quelle successive delle parti interessate, la descrizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali per i laureati, la descrizione degli obiettivi formativi del CdS e del percorso di studi, la descrizione delle abilità/capacità sviluppate.<https://ava.mur.gov.it/>

Dettagli:Quadro B5

- **Titolo:**RDCdS (a.a. 24/25)

Descrizione:Regolamento didattico del Corso di Studio, che specifica gli aspetti organizzativi del CdS e contiene informazioni generali sul CdS, sugli insegnamenti e sulle regole sul percorso di formazione.
<https://www.corsi.univr.it/documenti/PianoDidattico/regolamento/regolamento840732.pdf>

Dettagli:punti 35, 36.

- **Titolo:**RRC

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico del CdS in Scienze dei servizi giuridici (L-14) effettuato nel 2020 e Rapporto di riesame ciclico del CdS in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit effettuato nel 2024.

Dettagli:RRC 2020, quadro 2-c, azione 8; RRC 2024, D.CDS.2-c

File:RRC_2020 e RRC_2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Questionario di customer satisfaction di Ateneo – Good Practice 2023

Descrizione:sintesi degli esiti del questionario somministrato al corpo studentesco di Ateneo, esaminato con particolare riferimento ai quesiti relativi alle iniziative di promozione e informazione sui programmi di internazionalizzazione.

<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/good-practice>

Dettagli:Quadro G

- **Titolo:**Pagine web del CdS

Descrizione:Pagine web dell'Ateneo(del CdS in cui viene assicurata adeguata visibilità alle informazioni sulle esperienze di mobilità all'estero rivolte agli studenti dei CdS afferenti al Collegio di Giurisprudenza.[https://www.univr.it/it/i-nostri-](https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/gestione-carriere-studenti-giurisprudenza/erasmus-e-altre-esperienze-allestero-giurisprudenza)

[servizi/gestione-carriere-studenti-giurisprudenza/erasmus-e-altre-esperienze-allestero-giurisprudenza](https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/gestione-carriere-studenti-giurisprudenza/erasmus-e-altre-esperienze-allestero-giurisprudenza)

Dettagli:pagina web servizio “Erasmus+ e altre esperienze all'estero - Giurisprudenza.

- **Titolo:**Piano Strategico dell'Università di Verona 2023-2025 (aggiornamento 2024)

Descrizione:Documento programmatico che definisce, nell'orizzonte temporale di un triennio e in coerenza con la mission e la programmazione economico-finanziaria pluriennale, gli indirizzi complessivi e gli obiettivi strategici dell'Ateneo, secondo le linee di sviluppo di qualità e sostenibilità<https://docs.univr.it/documenti/Documento/allegati/allegati124597.pdf>

Dettagli:Ambito di intervento I.2.1

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

1) Esami di profitto

La pianificazione delle verifiche dell'apprendimento intermedie e finali è descritta nella SUA-CdS (Quadri B2.b e B2.c) che rimanda al sito del CdS nel quale è pubblicato, per ogni a.a., il relativo "[Calendario didattico](#)". Si consenta di ricordare che il RDCdS (punto 36) prevede come obbligatorie le verifiche di apprendimento intermedie per gli insegnamenti da 9 CFU del primo anno al fine di promuovere e agevolare la regolarità delle carriere degli studenti (v. D.CDS.1.5).

La Segreteria Corsi di Studio Giurisprudenza pianifica, prima dell'inizio dell'a.a., i periodi di sessione d'esame, oggetto di approvazione in Collegio didattico come parte integrante del calendario didattico, e ne dà evidenza tramite pubblicazione alla menzionata pagina web.

Il Regolamento Didattico di Ateneo (art. 27) e il Regolamento per gli studenti (art. 15) prevedono che il calendario degli esami di profitto contenga almeno sei appelli, suddivisi in tre sessioni. Le date delle prove d'esame devono essere rese note con almeno 20 giorni di anticipo rispetto alla data di inizio della sessione di esami. La definizione del calendario degli appelli d'esame viene predisposta dalla Segreteria Corsi di Studio Giurisprudenza sulla base dei desiderata indicati dai singoli docenti, in conformità ai criteri adottati dal Collegio didattico, volti a permettere agli studenti di sostenere tutti gli esami presenti nel piano di studio evitando sovrapposizioni e concentrazioni, in particolare negli esami del medesimo anno di corso (v. da ultimo l'attenzione a detti criteri ribadita nel verbale del Collegio del 29 maggio 2024, punto 2).

Il RDCdS (punto 33) prevede, nello specifico, sette appelli ordinari e due appelli straordinari, questi ultimi alla fine dei semestrini 1A e 2A per le prove intermedie (o parziali) degli insegnamenti da 9 CFU e per le prove finali degli insegnamenti da 6 CFU.

Secondo quanto previsto dal RDCdS (punto 20), le schede web (sillabi) degli insegnamenti del CdS danno evidenza, tra gli altri aspetti, alle modalità di verifica dell'apprendimento (i sillabi sono consultabili sul sito del CdS, attraverso il [Piano didattico](#) navigabile per a.a. di immatricolazione) (v. D.CDS.1.4). Il Gruppo AQ provvede puntualmente, in preparazione all'inizio dell'a.a. e per ogni semestre, a sensibilizzare i/le docenti del CdS sul tema, nonché a effettuare verifiche periodiche per controllare che le modalità di verifica dell'apprendimento indicate siano conformi ai Regolamenti applicabili sopra citati, così come alle "[Linee Guida per la redazione delle schede web insegnamenti \(sillabo\)](#)" adottate a livello di Ateneo. Il Gruppo AQ segnala ai/docenti l'eventuale presenza di problematicità e ne monitora la risoluzione. Quanto alla scelta del tipo di prova, v. D.CDS.1.4. Il RDCdS (punto 36) chiarisce, inoltre, la composizione delle commissioni degli esami di profitto.

Le modalità di verifica risultano chiaramente descritte nei sillabi degli insegnamenti e vengono inoltre espressamente comunicate agli studenti, come conferma la costante valutazione complessivamente positiva sul punto che si può trarre dagli esiti dei questionari sulla didattica.

Rispetto all'adeguatezza delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, il Gruppo AQ monitora costantemente, anche a partire da un'analisi delle verbalizzazioni e degli esiti degli esami dei diversi insegnamenti e in dialogo costante con la componente studentesca, la presenza di situazioni di criticità e provvede, se necessario, a segnalare al docente situazioni che richiedono un pronto intervento e a suggerire strategie di miglioramento dei risultati di apprendimento (v. verbali del gruppo AQ del 28 maggio e del 20 giugno 2024).

In tal senso, è prestata una continua attenzione alle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare aspetti di miglioramento su cui impostare eventuali azioni (v. D.CDS.4.3).

Eventuali criticità organizzative contingenti, connesse a specifici appelli, sono raccolte attraverso le segnalazioni della componente studentesca del Gruppo AQ e verificate dal Gruppo AQ stesso attraverso un confronto diretto con il docente interessato.

2) Esame di laurea

Le caratteristiche e le modalità di svolgimento della prova finale sono documentate nella SUA-CdS (Quadri A5.a e A5.b), a cui si rimanda, nonché nel RDCdS (punto 35) e nel sito web del CdS alla pagina "[Prova finale](#)".

La Segreteria Corsi di Studio Giurisprudenza pianifica, prima dell'inizio dell'a.a., i periodi delle sessioni di laurea, oggetto di approvazione in Collegio didattico come parte integrante del calendario didattico, e ne dà evidenza tramite pubblicazione sul sito web del CdS alla pagina "[Calendario Didattico](#)".

Si rinvia a al punto D.CDS.1.4 per quanto concerne l'elaborazione, a cura del Gruppo AQ e condivisa con i/le docenti del CdS, di apposite linee guida che specificano le varie tipologie di elaborato finale previste dal RDCdS, e al punto D.CDS.3.1 per quanto attiene al monitoraggio del gruppo AQ rispetto alla distribuzione dei carichi didattici tra i/le docenti, in particolare con riguardo alle tesi di laurea.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un **punto di forza** del CdS, per il costante monitoraggio sulle verifiche di apprendimento nei suoi aspetti di pianificazione, erogazione ed efficacia, nonché per la capacità di declinare le conoscenze acquisite durante il percorso di formazione attraverso tipologie distinte di elaborato finale, da **consolidare** per quanto riguarda:

- la pianificazione delle verifiche di apprendimento intermedie e finali, in particolare in rapporto all'articolazione del calendario didattico in semestrini (al riguardo, v. D.CDS.1.5);
- la necessità di prevedere incontri autonomi per gli studenti triennalisti nell'ambito del "Progetto TESI", al fine di valorizzare le differenti tipologie di elaborato finale previste dal CdS (v. D.CDS.2.3), nonché di rafforzare la consapevolezza dei/delle docenti in qualità sia di relatori/relatrici di tesi, sia di tutor accademici nell'ambito dell'esperienza dello stage, nella prospettiva di scelta dello studente di una specifica tipologia di elaborato finale, nonché di riconoscimento di specifiche note di merito in sede di discussione finale (v. D.CDS.2.3).

Punti di Forza:

- Le schede di insegnamento descrivono le modalità di verifica distinguendo anche per tipologia di studente: frequentante/non frequentante; erasmus; studenti/studentesse con DSA.
- Il gruppo di AQ effettua il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento che è documentato nei propri verbali per assicurare il rispetto delle norme e riportare eventuali criticità ai docenti.

Aree di miglioramento:

- L'azione volta a garantire la consapevolezza degli studenti circa la possibilità di scegliere (nell'ambito del progetto Tesi) tra una pluralità di tipologie di elaborati finali presenta margini di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Si rileva che l'attività di tutorato in itinere denominata "Progetto TESI" viene prima indicata tra i punti di forza dell'offerta di orientamento e tutorato (**punto D.CDS.2.1**), ma, successivamente, segnalata come area di miglioramento con riferimento all'"azione volta a garantire la consapevolezza degli studenti circa la possibilità di scegliere (nell'ambito del progetto Tesi) tra una pluralità di tipologie di elaborati finali" (**punto D.CDS.2.5**). Al riguardo, già l'autovalutazione ha sottolineato che le specificità del CdS triennale riformato sono oggetto di un'azione di miglioramento relativa allo stesso Progetto TESI, pianificata in sede di RRC 2024, punto D.CDS.2.1, obiettivo n. 2, e poi realizzata con il primo incontro dedicato svoltosi il 10 aprile 2025.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo, rilevando che esse non apportano elementi di novità, approfondimento o dettaglio ulteriori rispetto a quanto già esaminato nella Relazione preliminare, sulla base dell'analisi puntuale delle fonti documentali fornite e dei colloqui svolti durante la visita in loco. La CEV prende altresì atto che non è richiesta alcuna modifica della valutazione espressa.

Nel merito, pur apprezzando l'iniziativa di tutorato denominata "Progetto Tesi", la CEV rileva – in base a quanto emerso dai colloqui del giorno 11/11/2024 (slot n. 6) – una limitata consapevolezza dell'iniziativa da parte degli studenti, circostanza che giustifica il suo inserimento tra le aree di miglioramento. La CEV osserva, inoltre, che le iniziative richiamate nelle controdeduzioni del CdS risultano successive alla visita in loco, e pertanto non è stato possibile per la CEV valutarne l'efficacia o i risultati.

Alla luce di quanto sopra, la CEV prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma ritiene che non emergano nuovi dati, elementi o argomentazioni validi per modificare la valutazione già espressa.

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio funzionale alla progettazione, realizzazione, autovalutazione e ri-

progettazione del CdS. Essa riporta, in particolare, la descrizione in breve del CdS, la consultazione iniziale e quelle successive delle parti interessate, la descrizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali per i laureati, la descrizione degli obiettivi formativi del CdS e del percorso di studi, la descrizione delle abilità/capacità sviluppate. <https://ava.mur.gov.it/>

Dettagli: Quadri A5.a e A5.b, B2.b e B2.c

- **Titolo:** RDCdS (a.a. 24/25)

Descrizione: Regolamento didattico del Corso di Studio, che specifica gli aspetti organizzativi del CdS e contiene informazioni generali sul CdS, sugli insegnamenti e sulle regole sul percorso di formazione. <https://www.corsi.univr.it/documenti/PianoDidattico/regolamento/regolamento840732.pdf>

Dettagli: punti 20, 33, 35, 36.

- **Titolo:** Calendario didattico del CdS

Descrizione: pagina del sito del CdS attraverso cui è possibile accedere, per a.a. di immatricolazione, al calendario didattico che indica i periodi di svolgimento delle attività formative, di sessioni d'esami, di laurea e di chiusura per le festività. <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1000&menu=studiare&tab=calendario&lang=it>

Dettagli: (a.a. selezionato: 24/25)

- **Titolo:** Piano didattico del CdS

Descrizione: pagina del sito del CdS attraverso cui è possibile accedere, per a.a. di immatricolazione, alle schede degli insegnamenti. <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1000&menu=studiare&tab=insegnamenti&lang=it>

Dettagli: (a.a. selezionato: 24/25)

- **Titolo:** Regolamento Didattico di Ateneo – Parte I – Disposizioni generali

Descrizione: Il documento definisce le tipologie di offerta formativa dell'Ateneo e disciplina, ai sensi delle disposizioni normative vigenti, gli ordinamenti didattici e i criteri di organizzazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale; inoltre, contiene disposizioni relative agli studenti. <https://docs.univr.it/documenti/Documento/allegati/allegati066140.pdf>

Dettagli: art. 27

- **Titolo:** Regolamento per gli studenti

Descrizione: Il documento contiene le regole organizzative, amministrative e disciplinari alla cui osservanza sono tenuti tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo. <https://docs.univr.it/documenti/Documento/allegati/allegati048733.pdf>

Dettagli: art. 15

Documenti a supporto

- **Titolo:** discussione e confronto del Gruppo AQ con il corpo docente del CdS, in merito all'adeguatezza delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti.

Descrizione: verbali riunioni Gruppo AQ del 28 maggio 2024 e del 20 giugno 2024.

Dettagli:

File: Verbali gruppo AQ 28.5.2024 e 20.6.2024.pdf

- **Titolo:** Pagine web del CdS

Descrizione: Pagine web dell'Ateneo/del CdS in cui viene assicurata adeguata visibilità alle informazioni relative alla prova finale. <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1000&menu=studiare&tab=prova-finale&lang=it>

Dettagli: pagina web "Prova finale".

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Come emerge dalla Scheda SUA-CdS, Sezione Amministrazione, Offerta didattica erogata, il CdS presenta docenti adeguati per numerosità e qualificazione. Il numero dei docenti di riferimento a tempo indeterminato supera la soglia minima richiesta (9 anziché 5; 10 a partire dal 1° settembre 2024) e la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe è maggiore dei 2/3 del totale. Come evidenziato dal RRC (D.CDS.3.1), il profilo della sostenibilità didattica del CdS analizzato in rapporto alla numerosità dei docenti strutturati (*melius*, in termini di rapporto tra ore di docenza erogata da tali docenti sul totale) non presenta criticità a livello di indicatori ANVUR. Più problematico si rivela, invece, il rapporto tra il numero complessivo degli studenti iscritti al CdS e il numero dei docenti (indicatori iC27 e iC28): il punto sarà oggetto di specifica analisi ai fini del consolidamento del PdA in esame.

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti è adeguatamente valorizzato. A tale ultimo riguardo, le pagine web dei singoli docenti presentano un *curriculum vitae* aggiornato con l'illustrazione delle attività scientifiche, nonché l'elenco aggiornato delle pubblicazioni scientifiche, con collegamento diretto alla piattaforma IRIS. L'assegnazione degli insegnamenti tiene conto della coerenza delle competenze scientifiche dei docenti, documentate nei CV e dall'elenco delle pubblicazioni disponibili nelle pagine web di Ateneo dei docenti (per i collegamenti ai CV dei docenti titolari degli insegnamenti, v. pagina web "[Docenti](#)" nel sito del CdS; v. altresì Scheda SUA-CdS, Quadro B3).

Nella Scheda SUA-CdS, Sezione Amministrazione, Informazioni, Tutor, sono elencati i tutor, sia i docenti-tutor (che sono anche componenti del gruppo AQ, v. D.CDS.2.3), sia gli studenti-tutor. A tal ultimo riguardo, quanto illustrato nel quadro D.CDS.2.1 dà evidenza del fatto che gli stessi sono pienamente adeguati, per numero (21), qualificazione, formazione e tipologia di attività, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Si tenga in considerazione che la selezione degli studenti che svolgono l'attività di tutor è effettuata da commissioni ad hoc, partendo da un'attenta analisi dei CV e, se del caso, della carriera universitaria. Il monitoraggio effettuato dal gruppo AQ ha registrato d'altra parte l'efficacia dello strumento rispetto al superamento dell'esame. Le modalità di selezione dei tutor sono illustrate all'art. 6 del [Regolamento di Ateneo per l'attivazione dei servizi di tutorato](#), cui si rinvia.

Le iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari, sono definite e gestite a livello Ateneo, che monitora anche la partecipazione di docenti e/o tutor.

Oltre all'ampia offerta dei servizi del [TaLC \(Teaching and Learning Center dell'Università di Verona\)](#), i/le docenti del CdS sono coinvolti/e periodicamente dal gruppo AQ in incontri di verifica e scambio di metodologie e buone prassi sull'erogazione online delle ore di laboratorio integrato a ciascun insegnamento (v. anche D.CDS.1.3). Inoltre, come evidenziato anche nel rapporto di autovalutazione di ateneo al quadro D.2.2, a cui si rinvia per maggiori dettagli, nell'ambito del Progetto di Eccellenza del Dipartimento di Scienze giuridiche, nell'a.a. 2019/2020 è stata sviluppata una collaborazione con il TaLC, in particolare all'interno del [laboratorio "Idea in Action"](#), al fine di fornire supporto didattico ai docenti attivi all'interno del Dipartimento di Scienze Giuridiche, fornendo loro formazione sui temi dell'innovazione didattica e sostenendoli nello sviluppo, nell'implementazione e nel monitoraggio di specifici percorsi formativi. Si consenta soltanto qui di segnalare, tra le attività svolte all'interno di detta collaborazione, l'osservazione, registrazione, trascrizione e analisi dell'attività didattica in aula, con conseguente progettazione e applicazione di proposte di innovazione da parte del team del SSD Pedagogia generale e sociale. Detta analisi ha visto lo specifico coinvolgimento, oltre alle pratiche didattiche svolte all'interno della "Clinica legale di diritto di famiglia" (CdS magistrale a ciclo unico in giurisprudenza, a.a. 2018/19), anche dell'insegnamento di "Istituzioni di diritto costituzionale" (CdS triennale in Scienze dei Servizi giuridici, a.a. 2019/20). I

risultati del progetto sono stati condivisi attraverso il [webinar «Analisi della didattica per l'innovazione»](#), tenutosi il 12 giugno 2020. Lo sviluppo della collaborazione, incentrata sull'analisi dell'attività di aula, ha subito l'inevitabile arresto legato alle restrizioni del periodo pandemico. Proprio durante tale periodo, sempre nell'ambito del Laboratorio "IDEA In Action", alcuni docenti del CdS hanno potuto partecipare al corso tenuto dal MIP Politecnico di Milano – Graduate School of Business nel gennaio-febbraio 2021 (moduli: Innovare la didattica (anche) con il digitale: obiettivi, strumenti, esperienze; Progettare corsi e insegnamenti in un contesto digitale – blended e online e valorizzare strumenti asincroni/sincroni per una didattica digitale innovativa).

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS, da consolidare per quanto riguarda le problematiche connesse al rapporto tra studenti iscritti e docenti e al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, derivante da una perdurante criticità negli indicatori ANVUR iC27 e iC28, come rilevato anche dalle relazioni del NdV di Ateneo. Questo rapporto sbilanciato tra numero di docenti e numero di studenti deriva dalla costante ampiezza del bacino complessivo di iscritti al CdS, su cui pesano le criticità relative alla regolarità delle carriere (v. RRC 2024, quadro 3.1). Posto che le problematiche indicate risultano quindi legate a doppio nodo, l'una incidendo sull'altra e viceversa, si impone una riflessione su quanto lo studente del CdS abbia effettiva possibilità di essere adeguatamente seguito durante il suo percorso di studi, soprattutto al primo anno, e sulla distribuzione dei carichi tra docenti. In tal senso, è necessario rafforzare una prospettiva di miglioramento già avviata a partire da aprile 2024 volta a mappare la distribuzione delle tesi di laurea tra i diversi docenti, nonché del ruolo di tutor accademici nell'ambito dell'esperienza di tirocinio. Nella stessa prospettiva, si pongono le possibili criticità connesse all'aumento dei docenti a contratto, che si rileva nell'a.a. 2024/25, nonché all'eventuale scelta di mantenere sul lungo periodo l'erogazione dell'insegnamento di Fondamenti di diritto internazionale attraverso un docente visiting (soprattutto se in modalità virtual). Per quanto apprezzati dagli studenti nello svolgimento delle lezioni e del laboratorio integrato, tali docenti difficilmente riescono a contribuire alla composizione di quel nucleo di docenti che possano costituire solidi punti di riferimento per gli studenti e seguire gli stessi, con costanza, nel percorso formativo fino all'elaborazione della tesi. Per le azioni di miglioramento dedicate v. RRC 2024, quadro D.CDS.3-c.

Punti di Forza:

- La dotazione del personale docente è adeguata e qualificata e mostra una piena coerenza tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi del percorso di studio.
- In merito al numero dei tutor, dalla Scheda SUA - CdS emerge la piena adeguatezza sia per numero che per qualificazione, confermando che, in linea con quanto indicato nel PS 2023 – 2025, l'Ateneo ha puntato sull'innalzamento dell'efficacia delle forme di tutorato.
- Il processo di assegnazione degli insegnamenti è codificato in documento ufficiale (Linee guida per l'affidamento dei carichi didattici) reso disponibile sulla pagina web.

Aree di miglioramento:

- Anche se la dotazione del personale docente è adeguata, i valori degli indicatori iC27 e iC28 sono ben al di sopra della soglia indicata da ANVUR e della media dell'area geografica e di quella nazionale.
- Benché il CdS stimoli la formazione e l'aggiornamento dei docenti, emerge tuttavia una limitata evidenza circa il monitoraggio della partecipazione degli stessi a simili iniziative.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio funzionale alla progettazione, realizzazione, autovalutazione e ri-progettazione del CdS. Essa riporta, in particolare, la descrizione in breve del CdS, la consultazione iniziale e quelle successive delle parti interessate, la descrizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali per i laureati, la descrizione degli obiettivi formativi del CdS e del percorso di studi, la descrizione delle abilità/capacità sviluppate.<https://ava.mur.gov.it/>

Dettagli:Sezione Amministrazione, Offerta didattica erogata; Quadro B3

- **Titolo:**RRC 2024

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico del CdS in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit effettuato nel 2024.

Dettagli:D.CDS.3.1, 3-c

File:RRC Serv. giur._9 settembre 2024.pdf

- **Titolo:**Regolamento di Ateneo per l'attivazione dei servizi di tutorato

Descrizione:il documento disciplina la progettazione, erogazione, monitoraggio e miglioramento continuo del servizio di tutorato, nonché l'attivazione dei contratti ("assegni") di tutorato.<https://docs.univr.it/documenti/Documento/allegati/allegati066033.pdf>

Dettagli:art. 6

Documenti a supporto

- **Titolo:**CV del corpo docente del CdS

Descrizione:Pagine web dell'Ateneo/del CdS in cui viene assicurata adeguata visibilità ai CV dei docenti titolari degli insegnamenti<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=1000&menu=studiare&tab=docenti&lang=it>

Dettagli:pagina web "Docenti"

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**11.11.2024 - SLOT 6 - 13.15 - 14.00 - Incontro con i docenti, i tutor e le figure specialistiche del CdS

Descrizione:Vedere analisi documentale

Dettagli:n.d.

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

Le strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica (aule, spazi studio, biblioteche, infrastrutture IT), risultano complessivamente adeguate, partendo sia dai [dati Almalaurea relativi ai laureati nel 2023](#) (dove la stragrande maggioranza degli intervistati esprime parere positivo), sia dalla survey di ateneo "[Good Practice](#)" relativa agli anni 2022 e 2023. Particolare soddisfazione è espressa con riguardo ai servizi bibliotecari. Peraltro, al fine di promuovere e agevolare l'accesso ai servizi bibliotecari online, il personale della biblioteca G. Zanotto e quello del Centro di Documentazione Europea (CDE) organizzano periodicamente dei [corsi sull'utilizzo delle banche dati rivolte agli studenti](#). Al di là delle valutazioni degli studenti, può essere significativo richiamare il tema dell'accessibilità della biblioteca, posta al terzo piano, per i disabili, tema evidenziato nel precedente RRC 2020; sul punto, si segnala che il [Piano di emergenza del Dipartimento di scienze giuridiche](#) (pag. 20) ha previsto che al terzo piano dell'edificio 70, nel vano scale della biblioteca, sia posizionata una sedia scendi-scale a tutela dei disabili in caso di esodo.

La survey Good Practice, così come la CPDS nelle proprie relazioni e nei verbali, evidenziano alcune criticità rispetto all'adeguatezza delle sedie, banchi e arredi delle aule e degli spazi studio, in particolare con riguardo alla presenza di prese elettriche per i computer nei banchi. Al riguardo, si possono rilevare l'intervento di progressivo inserimento di prese per il caricamento dei computer all'interno delle aule (v. in particolare, l'intervento in aula Cipolla a marzo 2023), nonché, grazie al Progetto di Eccellenza 2018-2022, l'ampliamento e il potenziamento delle attrezzature informatiche presenti nelle aule (computer, proiettori, microfoni), la ristrutturazione dell'Aula Falcone e Borsellino e la creazione di uno studio di registrazione nell'Aula Informatica per la realizzazione di attività di *online teaching*.

Dev'essere preliminarmente evidenziato che il CdS non ha una dotazione di personale di supporto alla didattica assegnato e che, pertanto, sulla base di quanto riportato nelle Note ANVUR, questo AdC non andrebbe analizzato. I servizi di supporto alla didattica sono tutti gestiti a livello Ateneo. In ogni caso, il supporto alla didattica fornito dalla segreteria didattica risulta adeguato, nonostante l'elevato numero di studenti e le difficoltà di coordinamento e organizzazione derivanti da un'offerta formativa, complessiva, tenuto conto di tutti i CdS gestiti, molto articolata. Al riguardo, pare opportuno evidenziare che l'Unità Operativa gestisce, organizza e coordina i servizi di supporto alle attività didattiche con riferimento a tutti i corsi di laurea e laurea magistrale afferenti al Dipartimento di Scienze Giuridiche. Segnatamente: supporta le deliberazioni sulla didattica e sui servizi studenti dei collegi didattici, delle commissioni paritetiche e del dipartimento; supporta il dipartimento, i collegi didattici e i referenti dei corsi di studio nei processi di istituzione/modifica (progetto preliminare, progetto definitivo, Scheda SUA-CdS, sostenibilità), di attivazione/disattivazione (carichi didattici, regolamento didattico) e di monitoraggio (riesami e paritetiche) della offerta formativa del dipartimento; cura la gestione dei docenti a contratto; segue l'organizzazione dell'orario delle lezioni, esami e sedute di laurea; gestisce la carriera degli studenti dei corsi di studio del dipartimento; cura la gestione didattica e delle carriere degli studenti iscritti alla Scuola di Specializzazione per le professioni legali; gestisce il front-office.

La valutazione di adeguatezza del servizio offerto agli studenti dalla segreteria didattica trova riscontro negli [esiti dei questionari dei laureati](#) (da ultimo quelli dei laureati nel 2023) resi disponibili da AlmaLaurea. Dati più articolati nel dettaglio sono forniti dalla compilazione dei questionari di customer satisfaction ([Good Practice](#)) con cui l'ateneo veronese monitora l'efficacia dei servizi offerti allo studente. Al netto del fatto che la lettura di tali dati deve tener conto del numero ridotto di partecipanti in rapporto al bacino interessato (v. RRC 2024, quadro D.CDS.3.2), si può rilevare come nell'a.a. 23/24, a differenza dell'anno precedente, gli studenti, in particolare gli studenti-lavoratori, abbiano segnalato alcune criticità organizzative nel servizio offerto. Si può ritenere che tali rilievi si ricolleghino all'incremento di azioni e procedure a loro dedicate (segnatamente, introduzione linee guida per *project-work* e riconoscimento crediti stage in rapporto all'anzianità di servizio per gli studenti lavoratori del settore sia pubblico sia privato, v. D.CDS.2.3) e alla necessità di una loro implementazione, in un contesto connotato da una fisiologica dinamicità della dotazione di organico, come quello della Segreteria didattica. In tal senso, si può ritenere che la criticità sia legata a una fase contingente, come dimostrerebbe il confronto con le valutazioni positive dell'anno precedente (a.a. 22/23), dove si evidenzia oltretutto la celerità, l'utilità e l'efficienza dell'help desk anche tra gli studenti del primo anno.

Il tema invita, d'altra parte, a dedicare specifica attenzione al monitoraggio delle nuove azioni introdotte, soprattutto tenuto conto delle modifiche, in ottica di sperimentazione e ottimizzazione, della procedura di accesso al servizio "Panopto for Workers – P4W" (v. D.CDS.2.3). È importante sottolineare che la specifica offerta di didattica online garantita all'interno del CdS agli studenti lavoratori è supportata dall'azione sinergica del personale tecnico-amministrativo (UO didattica e servizi informatici), del gruppo AQ nonché

dall'attività del tutorato dedicato al servizio "Panopto for Workers – P4W", coordinato dal referente del CdS. Tale attività di supporto segue l'intero processo (rinnovato ogni semestre), dalla raccolta delle domande di accesso al servizio, al loro vaglio, all'eventuale confronto del gruppo AQ con i candidati, alla creazione delle cartelle digitali, alla guida dei docenti nella collocazione delle registrazioni all'interno delle cartelle riservate. L'ottimizzazione della procedura che si intende progettare per l'a.a. 25/26, sulla base della sperimentazione sopracitata, dovrebbe incrementare l'automatizzazione dei passaggi.

Per concludere, si ritiene necessario evidenziare come il personale dell'Unità operativa "Segreteria Corsi di Studio Giurisprudenza", assicuri un sostegno efficace a tutte le attività del CdS. Il personale della Segreteria Didattica è componente del gruppo AQ del CdS. Inoltre, supporta la stesura dei verbali del Collegio Didattico, del gruppo AQ e degli incontri con le parti interessate. Partecipa, fornendo prezioso supporto, ai momenti di orientamento per gli/le studenti/esse in ingresso (giornata di accoglienza matricole) e in itinere (giornate di presentazione dei bandi relativi all'internazionalizzazione, presentazione agli studenti in corso delle attività didattiche degli anni successivi), nonché alle attività assembleari dedicate agli studenti e alle studentesse del CdS, organizzate dal Gruppo AQ (si rinvia, in ogni modo, alla Scheda SUA-CdS, Quadri B5).

I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti (v. Scheda SUA-CdS, Quadro B4). Docenti e studenti/esse possono accedere liberamente ai servizi di Ateneo quali aule e biblioteche negli orari disponibili. Studenti/esse e docenti possono agevolmente fruire dei servizi di Ateneo, che sono erogati, a seconda delle diverse tipologie, sia fisicamente sia attraverso la piattaforma intranet di Ateneo. Come già evidenziato, la fruibilità dei servizi e la loro efficacia sono oggetto di monitoraggio annuale da parte dell'ateneo, mediante specifiche indagini rivolte alla componente studentesca e a quella docente. L'efficacia di questi strumenti di rilevazione potrebbe aumentare ricordando agli interessati le finestre temporali di apertura delle rilevazioni.

Il personale tecnico-amministrativo, anche quello che opera a supporto delle attività formative del CdS, è gestito a livello centrale e, conseguentemente, anche la programmazione del lavoro svolto da detto personale, corredata da responsabilità e obiettivi, è definita a livello centrale.

La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi, è illustrata nel [Piano della performance, integrato nel PIAO](#), al quale si rimanda.

Il monitoraggio della partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo è effettuato a livello centrale.

Nelle riunioni del Collegio Didattico il Presidente comunica i corsi di formazione e aggiornamento a cui il personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS partecipa.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS, da consolidare per quanto riguarda la fruizione, da parte degli/delle studenti/esse, dei servizi offerti dalle strutture bibliotecarie: infatti, nel confronto con i/le docenti si rinviene spesso una loro mancanza di conoscenza delle modalità e degli strumenti che consentono loro, anche a distanza, di consultare l'ampia offerta delle banche dati di Ateneo. Per dettagli sulle azioni di miglioramento dedicate a tale profilo v. RRC 2024, quadro D.CDS.3-c.

Per quanto gli interventi volti a migliorare la generale adeguatezza delle strutture (aule, spazi studio, sedie, banchi, infrastrutture IT, prese elettriche...) non rientrino tra le competenze del CdS, si ritiene ciò nondimeno importante che il gruppo AQ si faccia promotore di una costante azione di promozione e sensibilizzazione sul punto rivolta agli organi competenti.

Punti di Forza:

- La dotazione di attrezzature informatiche e infrastrutture per la didattica risulta adeguata e migliorata nel tempo, con interventi specifici come la creazione dello studio di registrazione per l'online teaching.
- Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS, emergendo il supporto tecnico-amministrativo efficiente nella gestione di attività didattiche e amministrative.
- E disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, dettagliata nel PIAO, a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
- I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti. Tra questi l'accesso a risorse bibliotecarie e banche dati risulta ben organizzato, con corsi formativi per gli studenti, da parte sia della biblioteca che dal Centro di Documentazione Europea.

Aree di miglioramento:

- Non evidente implementazione da parte del CdS di attività di promozione e monitoraggio della partecipazione del personale

tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

- Ridotta efficacia dei questionari Good Practice ai fini del miglioramento continuo, il cui tasso di risposta risulta esiguo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio funzionale alla progettazione, realizzazione, autovalutazione e riprogettazione del CdS. Essa riporta, in particolare, la descrizione in breve del CdS, la consultazione iniziale e quelle successive delle parti interessate, la descrizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali per i laureati, la descrizione degli obiettivi formativi del CdS e del percorso di studi, la descrizione delle abilità/capacità sviluppate.<https://ava.mur.gov.it/>

Dettagli:Quadro B4

- **Titolo:**RRC 2024

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico del CdS in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit effettuato nel 2024.

Dettagli:D.CDS.3.2, 3-c

File:RRC Serv. giur._9 settembre 2024.pdf

- **Titolo:**Dati Almalaurea sul profilo dei laureati del CdS (anno di laurea: 2023)

Descrizione:monitoraggio delle caratteristiche dei Laureati, della loro riuscita universitaria, delle esperienze maturate durante l'università e della valutazione del percorso di studi concluso.<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2023&corstipo=tutti&ateneo=70040&facolta=1050&gruppo=tutti&livello=1&area4=tutti&pa=70040&classe=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presiui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

Dettagli:giudizi sull'esperienza universitaria

- **Titolo:**Questionario di customer satisfaction di Ateneo – Good Practice 2022 e 2023

Descrizione:sintesi degli esiti del questionario somministrato al corpo studentesco di Ateneo.<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/good-practice>

Dettagli:Quadri A/B/C/D/E/F

- **Titolo:**Piano di Emergenza, Edifici 70 e 75, Dipartimento di Scienze giuridiche (2023-UNVRCLE-0407449 - Area Servizio di Prevenzione e Protezione - 12/10/2023)

Descrizione:il Piano d'Emergenza dell'Università di Verona ha lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi: affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio; pianificare le azioni necessarie per proteggere i lavoratori, gli studenti e tutte le persone che, a qualsiasi titolo, si trovino negli edifici universitari; proteggere i beni e le strutture. Il Piano d'Emergenza contiene: le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di emergenza; le procedure per lo sfollamento del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti; le disposizioni per chiedere l'intervento dei VVF e degli altri mezzi di soccorso (ambulanza, forze dell'ordine, ecc.) e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo; le specifiche misure per assistere le persone disabili eventualmente presenti; Identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.<https://docs.univr.it/documenti/Documento/allegati/allegati605024.pdf>

Dettagli:Allegato 1.

- **Titolo:**Piano della performance di Ateneo, integrato nel PIAO 2023-2025

Descrizione:Documento che illustra, tra l'altro, la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
<https://docs.univr.it/documenti/Documento/allegati/allegati745318.pdf>

Dettagli: Intero documento

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:** 11/11/2024 - SLOT 4 - 11,45-12,30 - Incontro con il personale Tecnico Amministrativo che si occupa della gestione della didattica e dei servizi di supporto agli insegnamenti e di servizi finalizzati a favorire l'occupabilità dei laureati del Corso di Studio

Descrizione: Vedere analisi documentale

Dettagli: n.d.

- **Titolo:** 11/11/2024 - SLOT 1 - 08,30-09,30 - Incontro con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo di Riesame

Descrizione: Vedere analisi documentale

Dettagli: n.d.

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

Al fine di recepire eventuali esigenze di aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di *soft skills* nonché approfondirne le potenzialità di sviluppo e aggiornamento, il CdS prevede periodici processi di interazione e di consultazione in itinere con le parti interessate (v. al riguardo quanto già riportato nel D.CDS.1.1.2). Gli esiti di tali consultazioni, pianificate con cadenza annuale attraverso la convocazione del Comitato stabile del Dipartimento di scienze giuridiche, come indicato nella SUA-CdS, quadro A1.b, e svolte in conformità alle Linee guida per la consultazione delle parti interessate al fine di favorire il collegamento fra università e mondo del lavoro, adottate dall'ateneo, sono documentati nell'aggiornamento annuale della banca dati ministeriale SUA-CdS, all'interno della parte citata.

È importante sottolineare come, d'altra parte, l'interazione in itinere con le parti interessate non avvenga soltanto nel contesto dell'incontro annuale con il Comitato stabile: il confronto in particolare con gli Ordini dei Consulenti del lavoro di Verona e Vicenza trova sede anche nell'ambito delle attività di cui alle relative Convenzioni con il Dipartimento di Scienze giuridiche e nello svolgimento dei Corsi post-laurea (di aggiornamento e perfezionamento e di formazione continua in Consulenza del lavoro). Le indicazioni raccolte, nel senso di una promozione e consolidamento della declinazione operativa delle competenze, sono state immediatamente recepite nella predisposizione di laboratori dedicati ad hoc ("Leggere e comprendere la busta paga" a dicembre 2023) e nella previsione di incontri con professionisti e tecnici dei settori interessati dai profili in uscita all'interno dei singoli insegnamenti (ispettori del lavoro, responsabili del servizio di prevenzione e protezione, tirocinanti presso gli uffici giudiziari, operatori giudiziari etc.).

Al fine di consentire agli/alle studenti/esse di presentare osservazioni e proposte di miglioramento per il CdS, l'ateneo predispone gli strumenti informatici per la raccolta, gestione, pubblicizzazione e utilizzo dei questionari sull'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche, obbligatoriamente prevista dalla Legge 370/99 art. 1 (v. al riguardo le apposite [linee guida](#) di ateneo). I risultati dell'indagine vengono inviati ai docenti, analizzati dal gruppo AQ e discussi nel Collegio didattico di Giurisprudenza (v. SUA-CdS, quadro B6; v. da ultimo il verbale del Collegio del 29 maggio 2024). Si segnala che dall'a.a. 21/22, sono stati organizzati tre incontri all'anno del gruppo AQ, per la discussione dell'esito dei questionari degli studenti (v. verbali del gruppo AQ del 4 aprile 2022; del 14 luglio 2022; del 28 ottobre 2022; del 7 marzo 2023; del 7 luglio 2023; del 14 novembre 2023; del 28 maggio 2024; del 20 giugno 2024) e la eventuale proposta di azioni correttive da presentare al Collegio didattico.

Si segnala, sempre a livello di Ateneo, l'indagine sulla *customer satisfaction* "Good Practice", che include anche una sezione relativa alle attività di tirocinio (v. al riguardo le osservazioni riportate in RRC 2024, D.CDS.2.1).

La raccolta di osservazioni e proposte di miglioramento da parte degli/delle studenti/esse è garantita, a livello di gruppo AQ, non solo dalla presenza della rappresentanza studentesca nella sua composizione, ma anche con l'organizzazione dell'assemblea annuale con gli/le studenti/esse a inizio anno accademico (v. D.CDS.1.1).

Ferma la possibilità per gli studenti di segnalare eventuali problematicità al Gruppo AQ/segreteria didattica/rappresentanti degli studenti/commissione paritetica/comitato unico di garanzia/uo inclusione/garante degli studenti, a livello di Collegio di giurisprudenza, a cui il CdS affrisce, è in corso di implementazione una procedura semplificata di invio di reclami, strutturata come segue: i) richiesta mediante HelpDesk alla Segreteria Corsi di studio Giurisprudenza per quanto riguarda le questioni inerenti alla carriera universitaria; ii) in via residuale, per questioni di diversa natura, invio di una email al Presidente del Collegio e/o al/alla Referente del CdS di riferimento (v. verbale Collegio del 10 aprile 2024, punto 15). Sarà, d'altra parte, da verificare la conformità di tale procedura alle Linee guida per la gestione di segnalazioni e osservazioni di studenti in corso di adozione a livello di Ateneo.

Per consentire la possibilità di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento anche ai docenti del CdS, il Gruppo AQ organizza periodicamente e sistematicamente degli incontri con i/le docenti per una verifica dei carichi didattici e delle modalità di erogazione dei laboratori integrati, per condividere buone prassi (ad es. sulle modalità di erogazione dei laboratori integrati e sull'utilizzo degli strumenti didattici digitali), e per discutere l'applicazione di alcune regole (v. D.CDS.1.1).

Le istanze del personale tecnico-amministrativo sono raccolte dal gruppo AQ attraverso la relativa rappresentanza interna.

Il processo di analisi sistematica dei problemi rilevati, di identificazione delle loro cause e di definizione di opportune azioni di miglioramento è pianificato nelle modalità indicate nella SUA-CdS, quadri D2, D3 e D4, in particolare garantendo un monitoraggio costante, svolto nel rispetto delle scadenze previste nel rapporto di riesame annuale/ciclico e nella scheda di monitoraggio annuale, la redazione di tali documenti nel rispetto delle [Linee guida sul monitoraggio annuale e sul riesame ciclico dei CdS](#) adottate

dall'ateneo, nonché l'organizzazione, in funzione di tale redazione, di incontri periodici del gruppo AQ. Gli esiti di queste attività sono regolarmente riferiti in sede di Collegio di giurisprudenza, che ne dà conto nei relativi verbali.

In definitiva, il CdS tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate, con una particolare attenzione agli studenti non ancora laureati: nello specifico, diverse sono le occasioni di confronto tramite le quali Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

Parimenti, il CdS tiene in adeguata considerazione l'esigenza di attuare un coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Al riguardo, è importante evidenziare che all'interno di ogni odg del Collegio di giurisprudenza è prevista, quale misura strutturale a sostegno del monitoraggio, un punto dedicato all'Assicurazione della Qualità dei CdS. Questo garantisce un costante aggiornamento, coordinamento e verifica delle istanze di rilievo provenienti dal CdS.

Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità e le stesse sono oggetto di attenzione all'interno delle riunioni del gruppo AQ.

Sulla base di quanto esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS, da consolidare per quanto riguarda l'implementazione della procedura ad hoc per i reclami degli/delle studenti/esse, introdotta dal Collegio di giurisprudenza, ferma una verifica della sua conformità alle Linee guida per la gestione di segnalazioni e osservazioni di studenti in corso di adozione a livello di Ateneo (v. RRC 2024, D.CDS.4.1). Il profilo di forza è parimenti da consolidare con riferimento alla necessità di promuovere e garantire l'interazione con i laureati del CdS (v. sul punto l'azione di miglioramento prevista nel RRC 2024, D.CDS.1-c; si ricordi che il primo triennio del corso riformato giunge a completamento nell'a.a. 23/24 e i laureati della sessione di luglio 2024 sono i primi studenti del corso riformato a completare la propria carriera).

Punti di Forza:

- Il CdS analizza e tiene in considerazione gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate, come evidenziato dalla collaborazione con ordini professionali e parti sociali per aggiornare i profili formativi e promuovere attività pratiche.
- Docenti, studenti e PTA hanno accesso a diversi canali per comunicare osservazioni e proposte di miglioramento, grazie alla presenza di rappresentanti nel gruppo AQ e alla disponibilità di canali ufficiale per i reclami, indicati nelle linee guida di Ateneo.
- Il CdS esamina in modo regolare i dati provenienti dai questionari OPIS e Good Practice, proponendo azioni correttive basate su tali risultati e dimostrando un impegno verso il miglioramento continuo, come evidenziato nei verbali del gruppo AQ.

Aree di miglioramento:

- Non chiara evidenza della pianificazione, sistematicità e formalizzazione delle interazioni con le parti interessate, con particolare riguardo al coinvolgimento dei laureati.
- Non ampia partecipazione degli studenti ai questionari OPIS e Good Practice.
- Circoscritta evidenza di un sistema di follow-up per analizzare sistematicamente i problemi rilevati e le loro cause, definire azioni di miglioramento mirate, monitorare l'efficacia delle azioni di miglioramento proposte/adottate dal Gruppo AQ e dalla CPDS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di pianificare e implementare un sistema strutturato di follow-up per monitorare in modo continuativo e sistematico l'efficacia delle azioni di miglioramento adottate, facilitando un'analisi più approfondita delle criticità emerse e l'adozione di interventi mirati al miglioramento della qualità.

Documenti chiave

- **Titolo:** SUA-CdS

Descrizione: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio funzionale alla progettazione, realizzazione, autovalutazione e ri-progettazione del CdS. Essa riporta, in particolare, la descrizione in breve del CdS, la consultazione iniziale e quelle successive delle parti interessate, la descrizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali per i laureati, la descrizione degli obiettivi formativi del CdS e del percorso di studi, la descrizione delle abilità/capacità sviluppate. <https://ava.mur.gov.it/>

Dettagli:Quadri A1.b, B6, D2, D3, D4

• **Titolo:**RRC 2024

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico del CdS in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit effettuato nel 2024.

Dettagli:D.CDS.1-c, 2.1, 4.1

File:RRC Serv. giur._9 settembre 2024.pdf

• **Titolo:**Linee Guida sul monitoraggio annuale e sul riesame ciclico dei CdS

D e s c r i z i o n e : L i n e e G u i d a a p p r o v a t e d a l P d Q
https://www.univr.it/documents/20142/0/Linee+guida+SMA%26Riesame_2023.pdf/273f973e-c920-a3bf-bc26-77e8281abf46

Dettagli:Intero documento

• **Titolo:**Delibera del Collegio didattico di Giurisprudenza in merito ad una procedura semplificata di invio di reclami da parte di studentesse/studenti iscritti ai CdS ad esso afferenti

Descrizione:verbale del Collegio didattico del 10 aprile 2024.

Dettagli:punto 15 o.d.g.

File:Verb CD Giuris 10.4.2024.pdf

• **Titolo:**Linee Guida per la gestione delle segnalazioni e delle osservazioni per il miglioramento del PdQ

Descrizione:Linee Guida per la gestione delle segnalazioni e delle osservazioni per il miglioramento del PdQ [Linee Guida per la gestione delle segnalazioni e delle osservazioni per il miglioramento del PdQ](#)

Dettagli:Intero documento

Documenti a supporto

• **Titolo:**Linee Guida per la gestione, pubblicizzazione e utilizzo dei questionari sull'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche

Descrizione:Linee Guida per la gestione, pubblicizzazione e utilizzo dei questionari sull'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche approvate dal PdQ. <https://docs.univr.it/documenti/SedutaOrg/verbale/verbale165480.pdf>

Dettagli:Intero documento

• **Titolo:**discussione e confronto del Gruppo AQ in merito a vari aspetti inerenti al CdS, tra cui l'analisi degli esiti dei questionari degli studenti.

Descrizione:verbali riunioni Gruppo AQ delle seguenti date: 4 aprile 2022; 14 luglio 2022; 28 ottobre 2022; 7 marzo 2023; 7 luglio 2023; 14 novembre 2023; 28 maggio 2024; 20 giugno 2024

Dettagli:Intero documento

File:Verbali gruppo AQ 2022-2023-2024.pdf

• **Titolo:**analisi dei questionari sulla didattica effettuata periodicamente in sede di Collegio didattico di Giurisprudenza a partire dall'esame condotto dal Gruppo AQ

Descrizione:verbale del Collegio didattico del 29 maggio 2024 (ultima analisi effettuata).

Dettagli:punto 8 o.d.g.

File:Verb CD Giuris 29.5.2024.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

• **Titolo:**11/11/2024 - SLOT 1 - 08,30-09,30 - Incontro con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo di Riesame

Descrizione:Vedere analisi documentale

Dettagli:n.d.

• **Titolo:**11/11/2024 - SLOT 2 - 09,30-10,30 - Incontro con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Descrizione:Vedere analisi documentale

Dettagli:n.d.

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Le attività di revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, di razionalizzazione degli orari, di distribuzione degli insegnamenti tra i diversi semestri e semestrali, di collocazione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto, anzitutto offerte dal tutorato, sono gestite da una pluralità di attori in tempi diversi, ma trovano la loro sintesi nell'ambito del Collegio Didattico, responsabile dell'approvazione dei loro esiti (sul punto si richiama anche a quanto già affermato ai punti D.CDS 1.1. e D.CDS 4.1).

In particolare:

- la revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti è attuata dal gruppo AQ, nel dialogo con i singoli rispettivi docenti per l'eventuale miglioramento, e coordinata dal Presidente del Collegio, in occasione della definizione delle schede degli insegnamenti per l'a.a. successivo;
- il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, soprattutto in merito ai comuni profili innovativi del CdS (laboratori e strategie didattiche innovative), è effettuato dal gruppo AQ, di norma alla fine del semestre, in vista di azioni di miglioramento per l'a.a. successivo.
- la distribuzione degli insegnamenti tra i diversi semestri e semestrali, di collocazione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto, anzitutto offerte dal tutorato, è proposta dalla Segreteria didattica, discussa dal Gruppo AQ e poi oggetto di verifica congiunta in sede di Collegio dei docenti.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata, tenendo in considerazione le esigenze collegate agli sbocchi professionali (oggetti di attenzione nelle consultazioni con le Parti Interessate) e i possibili percorsi di studio successivi (DITIS) (v. D.CDS.1.1).

Il CdS monitora e analizza sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, attraverso gli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR (v. Scheda SUA-CdS, Quadro B1).

A tal fine, l'Ateneo ha definito le Linee guida sul monitoraggio annuale e sul riesame ciclico dei CdS, che fornisce le indicazioni per la gestione del processo di compilazione della SMA.

I dati analizzati sono quelli forniti dall'ANVUR (sul punto v. Scheda SUA-CdS, Quadro C1). I dati sono esaminati dal Gruppo di AQ, che li analizza e commenta, evidenziando punti di forza e aree da migliorare e, in corrispondenza delle aree da migliorare, propone azioni correttive o di miglioramento. La bozza di SMA è quindi trasmessa al Collegio Didattico per la discussione e l'approvazione entro i tempi previsti (v. da ultimo il verbale del Collegio didattico che ha approvato la SMA).

Il CdS monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, attraverso gli indicatori messi a disposizione trimestralmente da ANVUR e il questionario AlmaLaurea e li analizza contestualmente all'analisi di tutti gli altri dati resi disponibili dall'ANVUR. Gli esiti della gestione di questo processo sono documentati sempre nella SMA.

Come accennato, quindi, le attività di analisi e monitoraggio, i cui esiti sono documentati nella SMA, sono svolte nel rispetto di processi pianificati, le cui tempistiche sono prefissate.

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e sopra documentate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ (NdV, PdQ, CPDS, docenti, personale tecnico-amministrativo, tutor, studenti, parti interessate, etc.) in occasione della ridefinizione dell'offerta formativa per gli a.a. successivi (ad es. le proposte suggerite dagli ordini dei consulenti del lavoro in sede di consultazione nel 2022 si sono tradotte nell'organizzazione del laboratorio "Leggere e comprendere la busta paga" nell'a.a. 23/24, opportunamente apprezzato dalle stesse parti interessate nell'ultimo incontro del 27 maggio 2024). Nella stessa occasione monitora e valuta l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese l'a.a. precedente. Gli esiti della gestione di questo

processo sono documentati nel verbale del Collegio Didattico.

Il CdS, attraverso l'azione di monitoraggio periodica del gruppo AQ, analizza sistematicamente anche i risultati delle verifiche di apprendimento (v. D.CDS. 1.5 e 2.5, per migliorare la gestione delle carriere degli studenti, individuare la migliore allocazione delle linee di tutorato (v. D.CDS.2.1), programmare incontri con i possibili docenti interessati (v. SUA-CdS, quadro D3).

Si ritiene che la revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS sia idonea e non si rinvergono al riguardo criticità specifiche: sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS.

Punti di Forza:

- Nella revisione della progettazione e delle metodologie didattiche un ruolo centrale viene assunto dal gruppo di AQ che, come emerge dalla autovalutazione, non solo dialoga attivamente con i docenti (sia singolarmente che come Collegio) e con la segreteria didattica (collegamento, quest'ultimo, rafforzato dalla presenza di una unità di PTA all'interno del Gruppo AQ).
- Gli esiti occupazionali sono monitorati in maniera sistematica attraverso gli indicatori messi a disposizione trimestralmente da ANVUR e il questionario AlmaLaurea e gli esiti sono documentati sempre nella SMA che evidenzia un tasso di soddisfazione elevato (iC25 pari al 90,5% per l'anno 2022).

Aree di miglioramento:

- La comunicazione rivolta agli studenti in merito all'importanza della loro partecipazione a queste attività collegiali presenta margini di miglioramento.
- Non emerge in modo chiaro ed evidente la presenza di un processo strutturato e sistematico di monitoraggio delle scelte dei laureati in termini di sbocchi occupazionali e/o prosecuzione del percorso formativo, al fine di assicurare l'effettività degli obiettivi del Corso.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Indicatori CdS

Due constatazioni si impongono in via preliminare quanto alla valutazione degli indicatori.

In primo luogo, essi prendono in considerazione, in larga parte (e, in taluni casi, ancora esclusivamente), **dati riferibili al CdS in Scienze dei servizi giuridici**, ad esaurimento dopo la modifica sostanziale di ordinamento che ha istituito l'attuale CdS in Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit avviato nell'aa 21-22. Il primo triennio di erogazione del CdS riformato è giunto a completamento con l'aa 23-24, con i primi laureati nella sessione di luglio 2024.

In secondo luogo, la stessa valutazione è esplicitamente detta frutto di una considerazione non assoluta dei dati, bensì relativa sia ad *"andamenti"* (cioè alla "storia" del CdS circa gli indicatori considerati come rilevanti), sia a *"confronti"* (cioè nel quadro di una comparazione del CdS con realtà analoghe dell'area geografica e nazionale). Ebbene, proprio alla luce di questi due criteri (andamento e confronto), la **valutazione, così relativizzata**, non può essere espressa in termini di totale negatività: a ben vedere, dei nove indicatori considerati, solo tre (e non, dunque, la maggioranza) risultano non soddisfacenti in termini assoluti. Gli altri sei indicatori sono, invece, relativamente positivi, per andamento o per confronto.

Di questi tre indicatori negativi – attinenti in particolare alla regolarità delle carriere – vero è che, come è agli atti, il Gruppo AQ del CdS ha piena consapevolezza: come emerge chiaramente in sede di autovalutazione, nella quale si è dato atto anche di un **piano strutturato di interventi**, coerente con il ciclo di miglioramento continuo secondo il modello PDCA. Numerose sono state, infatti, le azioni attuate, e in alcuni casi ancora in corso di attuazione, al fine di favorire la regolarità delle carriere; né va taciuto che talune di queste sono state riconosciute dalla CEV stessa come buone prassi o punti di forza. Bastino qui, a riprova della necessità di una riconsiderazione del giudizio di non raggiungimento del CdS di un grado di soddisfazione, pochi esempi, da inquadrare entro il percorso di realizzazione della citata modifica sostanziale di ordinamento:

- potenziamento del tutorato attraverso un'articolata offerta (oggetto di monitoraggio da parte del Gruppo AQ, attestato nei relativi verbali);
- articolazione del calendario didattico in "semestri" con previsione di prove intermedie obbligatorie per gli insegnamenti da 9

CFU del primo anno (azione monitorata dal Gruppo AQ tramite l'analisi degli esiti degli esami, come attestano i relativi verbali). La CEV stessa ha riconosciuto questa scelta come punto di forza;

- corso di "Introduzione al linguaggio giuridico e *legal skills*" per il superamento degli OFA ma anche per fornire agli studenti competenze trasversali agli insegnamenti. Anche qui, la CEV ha evidenziato positivamente l'iniziativa;
- adozione del servizio "Panopto for Workers-P4W" rivolto agli studenti lavoratori. Questa iniziativa è stata riconosciuta come una buona prassi dalla CEV;
- tutorato a supporto della scrittura dell'elaborato finale (Progetto TESI) per ridurre i ritardi di carriera legati alla stesura della tesi nella fase conclusiva del percorso formativo.

Quanto agli **indicatori riguardanti il numero di laureati (iC02, iC17 e iC22)**, occorre innanzitutto tenere presente che i relativi dati, aggiornati al massimo al 2023 (iC02, mentre iC17 e iC22 ancora al 2022), **non sono riferibili al CdS riformato**, ma al precedente CdS ad esaurimento. Anche volendo superare tale considerazione comunque dirimente sotto il profilo cronologico, si rileva altresì che i suddetti indicatori iC02, iC17 e iC22, seppure presentando valori assoluti al di sotto delle medie dell'area geografica e nazionale (tranne iC17, che invece nell'anno 2021 è stato superiore alla media nazionale), appaiono caratterizzati da **andamenti di significativo miglioramento**. Ciò appare evidente nell'indicatore iC02, che riporta percentuali di laureati entro la durata normale del corso in forte risalita nel passaggio dal 2022 al 2023, con il valore registrato nel 2023 che corrisponde a quello della media dell'area geografica nel 2022. Ulteriore aspetto che merita considerazione nella lettura degli indicatori relativi al numero di laureati, e in particolare all'indicatore iC22, è l'elevato denominatore sul quale esso è calcolato per l'anno 2022, pari a 231 immatricolati puri registrati nel CdS nell'anno 2020, picco isolato probabilmente conseguente all'eliminazione del numero programmato con l'aa 20-21 e ad un impatto anche delle scelte didattiche contingenti legate all'emergenza pandemica. Tale valore del denominatore, che risulta difficilmente confrontabile con quello utilizzato nelle medie dell'area geografica e nazionale di riferimento (pari, rispettivamente, a 142,6 e 105, sempre nell'anno 2022), non ha tuttavia impedito una consistente risalita della percentuale di immatricolati laureati nel CdS entro la durata normale del corso, che passa dal 18,5% del 2021 al 25,1% del 2022, confermandosi quindi, anche a questo riguardo, una tendenza di miglioramento. Si consideri, altresì, che il dato più basso registrato nel 2021 (18,5%) si colloca temporalmente nel pieno del contesto emergenziale dovuto alla pandemia.

Se si prendono poi in esame i **primi dati emergenti dal completamento di un triennio di erogazione del CdS riformato**, anche se non ancora confluiti negli indicatori, essi risultano più che positivi, come sottolineato già in sede di autovalutazione (cfr. D.CDS.1.5). Il numero di laureati in corso registrati nelle prime due sessioni disponibili (luglio e ottobre 2024) è pari a 39, con un valore assoluto che già supera quello complessivo dei laureati in corso registrato in tutto l'anno 2023 (pari a 38: iC02). Tale tendenza, se in consolidamento nei prossimi anni, offrirà ulteriore validazione alle scelte operate dal CdS, in particolare quella strutturale di modifica dell'ordinamento, i cui effetti potranno essere pienamente valutati con la progressione delle nuove coorti studentesche.

Quanto agli **indicatori iC14 e iC16BIS**, riferibili a profili di **regolarità delle carriere nel passaggio al secondo anno di corso**, appare necessario considerare, al di là del valore assoluto che risulta negativo se posto a confronto con le medie dell'area geografica e nazionale, un **elemento di contesto non trascurabile** rappresentato dal **relativo denominatore**, in questo caso pari a 166 e 152 immatricolati puri registrati, rispettivamente, nel 2021 e nel 2022 (primi due anni relativi al CdS riformato). Tali dati risultano significativamente più elevati rispetto a quelli utilizzati nelle corrispondenti medie dell'area geografica e nazionale (pari, rispettivamente, a 137,8 e 101,5 nel 2021 e a 124 e 98 nel 2022) e sono tali da incidere, necessariamente, sulla percentuale fotografata dai suddetti indicatori. L'elevato numero di immatricolati puri, in sé tale da dimostrare un positivo grado di attrattività del CdS, è al contempo produttivo di implicazioni sul piano del numero complessivo di iscritti e della regolarità del percorso, che sono già state rilevate nell'autovalutazione (cfr. D.CDS.3.1, e per ulteriori approfondimenti RRC 2024, D.CDS.3.1), con connesse azioni di miglioramento in corso di attuazione.

Tale ultimo rilievo appare altrettanto in grado di contestualizzare la lettura degli **indicatori relativi alla sostenibilità didattica (iC27 e iC28)** che presentano confronti negativi, in termini assoluti, con le medie dell'area geografica e nazionale, seppure con **andamenti in miglioramento** che stanno progressivamente riducendo le differenze registrate negli anni di riferimento. Indicativo è quanto emerge con riferimento all'indicatore iC27: considerando che il denominatore 202, è vicino a quello dell'area geografica e superiore a quello della media nazionale, si può constatare come la criticità attenga all'**elevato numero complessivo di iscritti** (che, infatti, nel CdS è pari a 672, mentre è di 497,8 nell'area geografica e 428,4 a livello nazionale; peraltro, tale valore registrato nel CdS, per quanto elevato, registra una contrazione nel 2023 rispetto al 2022, passando da 728 a 672). Si ribadiscono, altresì, in questa sede le osservazioni già espresse in sede di autovalutazione e nel RRC 2024 (D-CDS3-1), da cui emerge comunque una generale adeguatezza, per numerosità e qualificazione, della dotazione del personale docente del CdS, rilevata anche dalla CEV. Si sottolinea, infine, che rispetto ai suddetti profili di sostenibilità didattica risultano altrettanto rilevanti anche elementi strutturali su cui il CdS non detiene margine di intervento diretto, quale la programmazione del personale docente e la distribuzione dei carichi didattici all'interno del Dipartimento di Scienze giuridiche.

Alla luce delle considerazioni che precedono, si ritiene che il giudizio negativo attribuito agli indicatori nella relazione preliminare:

- non sia coerente con i criteri espressamente indicati come parametri valutativi da applicare (andamenti, confronti);
- fotografi una realtà ordinamentale pregressa a quella che, invece, dovrebbe essere presa ad oggetto sostanziale della valutazione;

- risultati, in modo immotivato e contraddittorio, eccessivamente sfavorevole soprattutto perché insensibile alla valorizzazione di quelle *good practices* che, invece, sono state apprezzate, contemporaneamente, negli esiti valutativi della CEV.

Ciò premesso, si richiede che la classe di valutazione attribuita agli indicatori venga riconsiderata in modo maggiormente favorevole e conforme, in termini relativi e non assoluti, alla realtà attuale. E ciò cosicché il giudizio non entri in collisione di coerenza con i criteri da seguire e con le contestuali valutazioni positive delle azioni tese a un miglioramento dei trend—talora già in fase di allineamento con l'area geografica e nazionale, talaltra in tendenziale positivizzazione rispetto alla storia del CdS—che gli indicatori manifestano.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Per le risposte alle controdeduzioni relative agli indicatori quantitativi si veda il box Indicatori.

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio funzionale alla progettazione, realizzazione, autovalutazione e ri-progettazione del CdS. Essa riporta, in particolare, la descrizione in breve del CdS, la consultazione iniziale e quelle successive delle parti interessate, la descrizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali per i laureati, la descrizione degli obiettivi formativi del CdS e del percorso di studi, la descrizione delle abilità/capacità sviluppate.<https://ava.mur.gov.it/>

Dettagli:Quadri A1.a e A1.b (per la formulazione di proposte in merito all'offerta formativa e successivo apprezzamento dell'implementazione delle stesse da parte delle Parti iinteressate), B1, C1, D3

- **Titolo:**Delibera del Collegio didattico di Giurisprudenza di approvazione della SMA – anno 2023

Descrizione:verbale del Collegio didattico del 29 novembre 2023.

Dettagli:punto 4 o.d.g

File:CD Giuris_verbale 29.11.2023.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

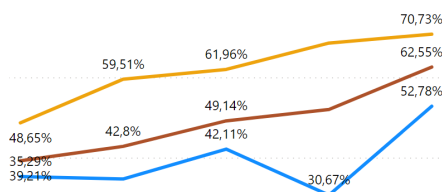
AVA3

Edizione 10/2024

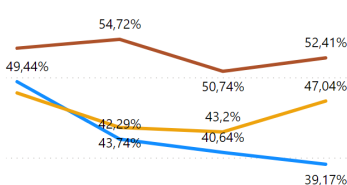
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

L-14 - Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit - VERONA

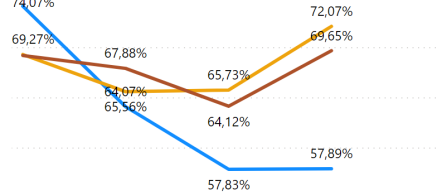
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



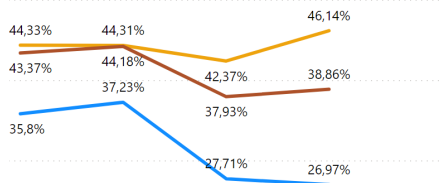
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



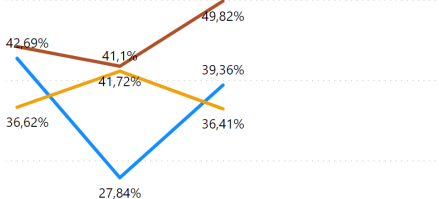
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



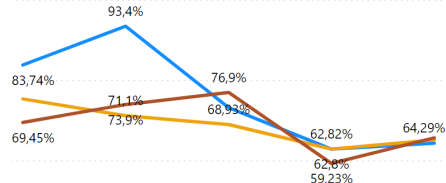
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



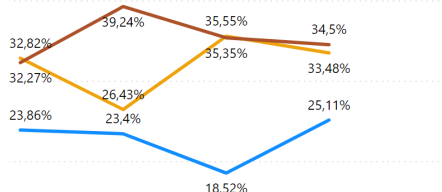
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



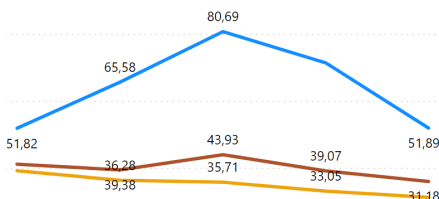
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



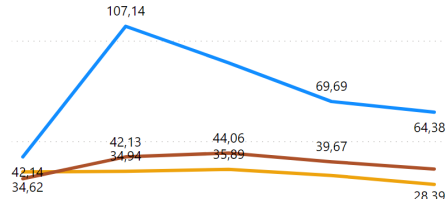
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023
● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti quasi sempre negativi.

RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI AGLI INDICATORI QUANTITATIVI.

Alla luce delle controdeduzioni fornite il giudizio può essere rivisto in "parzialmente soddisfacente". Il giudizio complessivo per il corso di studi risulta quindi pari a "soddisfacente".

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente